

## La zappa sui piedi

Tra gli stessi argomenti che l'Unità adduce per dimostrare che l'accordo di governo deve essere respinto costi quel che costi (anche se costasse la condanna dei lavoratori a pagare essi soli le spese della sfavorevole congiuntura economica, anche se costasse il ripristino di una politica discriminatoria verso il mondo del lavoro, anche se costasse, nella delicata fase internazionale aperta dalla tragica morte di Kennedy, l'allineamento dell'Italia sulle posizioni oltranziste tuttora vive in Europa); tra gli stessi argomenti dell'Unità ce n'è uno che dà la zappa sui piedi a quei comunisti — e non sono tutti — che la pensano strofocasticamente come l'articolista dell'organo del PCI.

Questo argomento è proprio nelle conclusioni dell'articolo, laddove si dice che l'accordo di governo sarebbe accettabile per il PSI sia pure «alla stregua di un centrismo migliorato e decoroso» se la situazione politica generale del Paese non fosse molto più avanzata di quella prospettata dall'accordo, se il movimento operaio non avesse già bell'e pronta una sua alternativa politica «democratica e anti-monopolistica, che suppone la sconfitta e non l'accettazione dello schema doroteo e socialdemocratico, che collega anche una linea di collaborazione governativa a una linea di autonomia e di unità del movimento».

Ebbene, la realtà politica italiana non contempla affatto le situazioni prospettate dall'Unità. La realtà politica italiana presenta una linea di collegamento tra il governo e il mondo del lavoro, l'intera massa popolare, ma questo esclusivamente attraverso le posizioni politiche del PSI e niente affatto attraverso le posizioni comuniste. Le parole dell'Unità sono pura retorica, cioè una semplice apposizione di parola a parola senza alcun concreto riferimento alla realtà, senza alcuna forza di modificazione della realtà. Volendo tradurre in termini di realtà politica quelle parole, esse non possono essere interpretate che in due modi: o vogliono dire che quel vile programma «centrista» accettato dal PSI diventerebbe d'un colpo un programma d'oro poco poco che a realizzarlo ci mettesse lo zampino il PCI, o vogliono dire che la strada del movimento operaio è ancora quella della lotta frontale e che su questa bisogna ancora procedere.

Il primo argomento è risibile e mostra semplicemente un attaccamento all'idea del potere per il potere che fa a pugni con una concezione democratica della lotta per il potere e giustifica a posteriori il mazzettismo, che non è stato una «amenità» come il giornale comunista oggi dice: il secondo argomento è invece un argomento sbagliato: tanto sbagliato che gli stessi comunisti oggi dichiarano ufficialmente che la loro politica è quella del collegamento con le forze democratiche e soprattutto cattoliche e che quando rispolverano la sostanza della politica frontista, la mascherano con una serie di giri di parole: «nuovo blocco storico», «nuove schieramento», «nuove maggioranze» eccetera. Quando noi affermiamo che la piattaforma politica di centro-sinistra è la più avanzata possibile, noi diciamo la pura verità e diciamo una verità democratica e progressista, niente affatto la verità dei centristi i quali sono accantoniati e giacciono silenziosi anche se pronti a riprendere la lotta per contrastare punto per punto l'attuazione del programma, come già annunciano i bollettini di guerra della Confindustria e della Confagricoltura (ecco la continuità della lotta a destra, compagni comunisti, che non finisce oggi ma oggi solo comincia da una trincea più avanzata).

Il miracolo per cui da una piattaforma politica avanzata si sarebbe dato vita a un governo e a un programma centrista e peggio, è un miracolo ancora da spiegare. Diciamo subito che gli argomenti dell'Unità sono assai poco convincenti anche su questo punto. Affermare che il programma «accetta i caratteri distintivi dello

sviluppo monopolistico» mentre i partiti di governo assumono l'impegno per una seria programmazione, mentre si stronca la speculazione edilizia e sulle aree, mentre si varano le regioni, mentre il complesso dell'azione programmatica è fondato sul presupposto della necessità di sanare gli squilibri esistenti nel Paese, questo è una palese contraddizione.

Affermare che il programma «non individua un avversario nel sistema economico e di potere quale è venuto articolandosi e consolidandosi da un capo all'altro del Paese» quando pure vi si dice esplicitamente che la politica economica «dovrà essere diretta non a cristallizzare la struttura sociale ed economica ma a determinare le modificazioni ritenute utili nell'interesse della collettività» è un'altra palese contraddizione. Qualificare «centrista e reazionaria» la parte della politica estera solo sulla previsione che sarà Saragat a reggere il ministero della Farnesina, ignorando la collocazione che l'accordo di governo dà all'Italia nello schieramento internazionale e ogni altro punto dello schema programmatico, è un metodo, questo sì, di stampo centrista e reazionario. E potremmo continuare.

Noi sappiamo perfettamente che non ci attende solo la lieta fatica del mietitore ma la dura lotta di chi ha appena seminato e deve ancora fare i conti con la tempesta e con il gelo. Noi aspettiamo dalle masse popolari, da tutti i lavoratori la forza per superare le immanicabili avversità. Per questo occorre chiarezza, per questo non aspettiamo semplicemente la prova dei fatti ma facciamo appello alla ragione.

Non siamo certo noi a temere la sfida del tempo. Tra chi gioca con le parole e chi affronta la realtà, la ragione è sempre dei secondi. Si possono costruire a tavolino tutte le teorie, tutte le dimostrazioni che si vuole ma sono i fatti che poi si incaricano di segnare il limite tra ciò che è solo fantasia e ciò che è reale, che è parte della realtà. La realtà ha demolito cento miti comunisti; figurarsi se non demolirà l'inesistente immagine che i comunisti danno della situazione attuale.

FRANCO GERARDI

### Ufficiale: Ippolito incriminato

ROMA, 29. — Dai mandati di perquisizione emessi dalla pretura della capitale nei confronti di quattro società collegate con «Archimedes», emerge, per la prima volta, che il prof. Felice Ippolito è imputato di peculato continuato. L'accusa è direttamente collegata all'attività di Ippolito come segretario generale del CNEN. Sta ora al magistrato decidere se spiccare o meno mandato di cattura.

## Johnson cambia nome a Cape Canaveral: ora la base USA si chiama Cape Kennedy

Il governatore del Texas invoca «un monumento alla comprensione e alla tolleranza»

WASHINGTON, 29. — Cape Canaveral porta da oggi il nome di Cape Kennedy per onore al presidente John F. Kennedy che lo destinò quale base di lancio per il volo sulla Luna.

Il presidente Lyndon Johnson ha anche battezzato questo promontorio della costa orientale della Florida che è il principale centro missilistico degli Stati Uniti, «Centro spaziale John F. Kennedy».

### Problemi

L'iniziativa ha provocato i più favorevoli commenti in questo centro spaziale, ma ha anche posto alcuni problemi. Alcuni funzionari, fra cui il governatore della Florida Farris Bryant e i dirigenti del programma missilistico spaziale sono convinti che la decisione di Johnson non sia stata soltanto di carattere senti-

mentale, ma abbia voluto provocare l'accelerazione di quei programmi fra cui quello lunare che erano stati impostati dal presidente assassinato. Il defunto presidente Kennedy visitò il centro missilistico spaziale appena due settimane or sono. Da Cape Canaveral (ora Cape Kennedy), gli americani iniziarono, il 31 gennaio 1958, i loro lanci di satelliti artificiali. La base missilistica sorge su una stretta lingua di terra (16 chilometri per 5, nel punto più largo) situata fra il fiume delle Banane e l'Atlantico.

Una fonte della Casa Bianca ha reso noto oggi che è stata la signora Jacqueline Kennedy a suggerire al presidente Johnson di ribattezzare con il nome del defunto marito il celebre Cape Canaveral.

Ieri, durante la «giornata del rendimento di grazie», più di 200.000 persone hanno visitato il

luogo dove riposano i resti mortali del presidente Kennedy, nel cimitero nazionale di Arlington.

Il New York Herald Tribune informa intanto che la vedova del defunto presidente ha chiesto un architetto di Washington, John Carl Warnecke, di preparare una serie di disegni per la tomba definitiva del marito.

### La proposta

Dal canto suo il New York Times pubblica oggi un articolo intitolato «Monumento alla comprensione» in cui è detto fra l'altro: «Dall'uomo che ha subito il selvaggio attacco dell'assassino che ha abbattuto John Kennedy è venuta la più commovente proposta per un monumento al presidente martire. Parlando dal suo letto di ospedale a Dallas, il governatore Connally ha auspicato l'erezione di un monumento

fatto di tolleranza, di comprensione umana e di dignità individuale in una libera società guidata dalla legge. La cosa più importante, come egli ha notato con un'eloquenza scaturita dal dolore e dalla sofferenza fisica, non è un monumento di pietra o di marmo ma piuttosto un monumento innalzato dentro ciascuno di noi che respinga per sempre il pregiudizio e l'odio».

Il presidente Johnson, a quanto si dice in ambienti bene informati, prenderebbe tra qualche giorno accordi con il presidente della camera dei rappresentanti, John W. McCormack, democratico del Massachusetts, per l'assolvimento delle funzioni di capo dello Stato in caso di suo impedimento. McCormack, dopo la morte di Kennedy, è diventato il secondo in linea di successione alla presidenza degli Stati Uniti.

## I quattro partiti discutono la struttura del governo

# PRONTA ENTRO LUNEDÌ

## la lista dei nuovi ministri

● Colloqui di Moro con gli esponenti dc: accordo per la segreteria

ROMA, 29. — Ancora non c'è alcuna notizia ufficiale, ma negli ambienti giornalistici si esprime l'opinione che il colloquio che Moro avrebbe dovuto avere domani con Segni per sciogliere la riserva e presentare la lista dei ministri possa essere rinviato a lunedì.

Sempre negli ambienti giornalistici si afferma anche che verso la metà della prossima settimana il Consiglio dei ministri terrà la sua prima seduta per procedere alla nomina dei sottosegretari e che il dibattito sulla fiducia, che questa volta si terrà prima alla Camera e poi al Senato, potrà cominciare martedì 10 dicembre.

Si tratta però, come abbiamo detto, di previsioni. E' certo comunque che il lavoro della strutturazione e composizione del nuovo governo è un lavoro piuttosto complesso perché comporta problemi politici notevoli perché la rinuncia o lo spostamento di una personalità politica da un dicastero all'altro comporta una serie di spostamenti a catena.

Tutti i partiti che formeranno il nuovo governo si sono comunque dedicati nella giornata di oggi a mettere a punto questo problema sia per quanto riguarda i dicasteri da richiedere, sia per quanto riguarda la scelta degli uomini da indicare per le varie cariche. A sua volta il presidente designato on. Moro ha avuto una serie di incontri con esponenti del proprio partito (tra cui Gava e Zaccagnini) che lo aiutano nel difficile compito di selezionare, dosando i rapporti tra Camera e Senato, i tredici o quattordici ministri che spetterebbero alla DC contro i ventidue dell'attuale gabinetto monocolore e, a quanto si afferma, anche con esponenti degli altri partiti.

Oggi pomeriggio si è riunita poi anche la direzione del PRI, ove Reale ha svolto una relazione sullo stato delle trattative. Nel corso del dibattito è intervenuto anche l'on. La Malfa, il quale ha ricordato di aver proposto, a suo tempo, l'opportunità che tutti e quattro i partiti del

centro-sinistra entrassero a far parte del governo in una posizione politica adeguata al loro peso.

L'esponente repubblicano ha anche insistito sulla opportunità di assicurare al governo dell'on. Moro la più ampia rappresentatività e ha invitato a compiere in questo senso tutti i passi necessari.

Il segretario del PRI ha riferito sullo stato delle trattative per i problemi della struttura del governo. Reale ha aggiunto che il governo di

(continua in 6.a pagina)

## In duecentomila ad Arlington



WASHINGTON. — Jacqueline Kennedy prega sulla tomba del marito inondata di fiori. E' il «Giorno del ringraziamento»: oltre a Jacqueline, duecentomila americani si sono recati al cimitero di Arlington per onorare la memoria del defunto presidente. (Telefoto AP)

## UN NUOVO INQUIETANTE PARTICOLARE È EMERSO DALLE INDAGINI

# Dallas: solo le più alte autorità conoscevano il percorso di Ken

Meno di dieci persone lo sapevano, fra dirigenti locali e federali - Qualcuno potrebbe aver avvisato l'assassino - Oswald in URSS per la CIA?

### NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON, 29. — Una commissione nominata dal presidente Johnson condurrà una indagine e riferirà quindi al Paese sull'assassinio del presidente Kennedy. Il deputato Hale Boggs, vice leader democratico della Camera dei rappresentanti, si è detto certo che della commissione faranno parte anche membri della Camera e del Senato. A Dallas, proseguono nel massimo segreto le indagini dell'FBI per far luce, se possibile, sulla tragica fine di Kennedy, mentre il Texas e l'intero Paese continuano a essere stretti in una ridda di interrogativi, ipotesi e sospetti, che con il passar del tempo, invece che attenuarsi, sembrano intensificarsi fino al parossismo.

La questione tuttora priva di risposta e che certamente ha una capitale importanza è di sapere quali sono stati in passato esattamente i rapporti fra Lee Harvey Oswald, il giovane che la polizia texana aveva incriminato come colui il quale venerdì scorso aveva sparato da una finestra contro Kennedy, e

Jack Rubinstein, il padrone di alcuni night-clubs di Dallas dal torbido passato. Un interrogativo al quale i migliori segugi dell'FBI cercano di dare una risposta precisa. Ci riusciranno? Nessuno può dirlo, perché nessuno lo sa, benché circoli con insistenza la voce che in proposito si sarebbe giunti a conclusioni definitive. Ricerche di un presunto complice di Oswald vengono fatte anche al Greenwich Village, il quartiere artistico di New York.

Se e con che informazioni della New York Post, gli investigatori dell'FBI stanno perlustrando palmo a palmo il quartiere degli intellettuali di Greenwich Village alla ricerca di un razzista del Mississippi che sarebbe stato amico di Lee Harvey Oswald e potrebbe «sapere qualcosa» sull'assassinio del presidente americano. L'uomo ricercato è un ex marine come il presunto assassino di Kennedy; è di statura media, ha capelli castani e folti baffi a spazzola.

L'FBI avrebbe fatto però un'altra sensazionale scoperta, destinata, se confermata, a porre sul tappeto un'altra serie di inquietanti domande. La notizia, che è raccolta anche dalla New York Herald Tribune, è che il percorso che il corteo presidenziale avrebbe dovuto seguire a Dallas venne fissato soltanto 48 ore prima dell'arrivo di Kennedy. Se le cose stanno effettivamente così, al-

(continua in 3.a pagina)

## Federconsorzi: un commissario chiesto da Siena

SIENA, 29. — In relazione alle gravissime rivelazioni contenute nella relazione presentata alla recente riunione del consiglio d'amministrazione della Federconsorzi dal presidente dr. Nino Costa, e che costituiscono la clamorosa conferma alle denunce da anni sostenute da tutti gli ambienti dell'opinione pubblica democratica, quattro componenti il consiglio di amministrazione del Consorzio Agrario Provinciale di Siena, hanno presentato ai ministri competenti regolare richiesta di un commissario straordinario.

### Il documento

Ecco il ricorso dei quattro consiglieri al ministro dell'Agricoltura: «I sottoscritti consiglieri del Consorzio Agrario Provinciale di Siena hanno preso visione della relazione svolta dinanzi al Consiglio di Amministrazione della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari dal suo presidente, dr. Nino Costa, nella quale si ammette l'esistenza di gravi irregolarità nel funzionamento dell'ente e al tempo stesso si afferma la esigenza di procedere alla attuazione di riforme atte a eliminare le irregolarità manifestatesi e a normalizzare la vita della federazione. La relazione del dr. Costa si rafforza nella convinzione ormai maturata da tempo che, allo scopo di fare assolvere alla federazione le funzioni che la legge 7 maggio 1948 n. 1235 le attribuisce, è necessario mutare profondamente gli orientamenti fin qui seguiti dall'ente e procedere a un cambiamento radicale della sua direzione. Pertanto, i sottoscritti ravvisano l'urgenza che, da parte dell'on. ministro, si proceda subito alla nomina di un commissario straordinario come primo passo per dare alla direzione della federazione dei consorzi un nuovo assetto, capace di garantire la legittimità e l'assolvimento dei compiti previsti dalla legge».

La dichiarazione è firmata dai consiglieri: Alfredo Bongini, Otello Losi, Egisto Monaci e Gino Tangolini.

L'operazione Edison

Da tempo, anche se vagamente, circolavano voci circa certe operazioni che l'Edison aveva in programma. Ma, si sa, certe operazioni finanziarie presuppongono una borsa attiva e funzionante e non una borsa grigia e asfittica. E, in verità, da mesi il nostro mercato borsistico appariva come morto, incapace, comunque, di accogliere positivamente una qualsiasi iniziativa.

Naturalmente, la situazione dipendeva in gran parte dalla posizione assunta dalla destra economica, e, perciò, dalla stessa Edison, che guidava la grande crociata. E, infatti, allentata la pressione da parte della stampa della destra economica, anche la borsa sembra ora essersi ripresa e appare in grado di accogliere la iniziativa della Edison stessa.

Evidentemente, la forza e la possibilità di questa grande holding sono ingenti, e non si scopre niente dicendo che tutto si rivela come abilmente orchestrato dalla stessa Edison.

Infatti, in questi ultimi giorni le voci sono diventate realtà, traducendosi in un comunicato per la convocazione della assemblea dei soci. All'ordine del giorno ci sono alcune « proposte » che prevedono la incorporazione nella Edison delle società elettriche Volta, Dinamo e Bresciana, oltre a tutta una serie di altre società di cui l'Edison possiede attualmente l'intero capitale.

Tecnicamente, la Edison aumenterà prima il proprio capitale sociale portandolo da duecentosettantasei miliardi a trecento miliardi, con l'aumento del valore nominale delle azioni, che verrà portato da L. 2300 a L. 2500. Poi aumenterà, secondo le possibilità, per sostituire le azioni delle società che verranno incorporate. Ulteriormente, verrà altresì proposto un altro aumento di capitale correlato da una emissione obbligazionaria con titoli concesso riservato in opzione agli azionisti vecchi e nuovi.

Sostanzialmente, l'operazione mira a raggiungere due scopi, che, del resto, corrispondono alle necessità proprie di ogni gruppo economico in una società capitalistica. Anzitutto si punta a un maggiore accentrato economico e amministrativo per razionalizzare l'attività dell'intero gruppo e aumentare così la forza economica e impositiva. Nel contempo si cerca di predisporre le basi per un più ampio flusso di denaro da usare nelle varie iniziative, condizionando anche le eventuali scelte dei possessori di azioni di società ex elettriche incorporate.

Attraverso questa manovra il gruppo di comando potrà usufruire direttamente dei grandi indennizzi in denaro provenienti dall'ENEL e ostacolare altresì la pericolosa concorrenza dei rastrellatori di titoli elettrici che potrebbe anche risultare sgradita sorpresa attuando domani il diritto di recesso singolare, quindi, nella operazione della grossa holding che aumenta in tal modo il proprio impegno e la propria forza impositiva nella produzione e sul mercato con tutte le conseguenze del caso, nel mentre cerca anche di predisporre una difesa in vista di una modifica della legge sulle società per azioni.

Che una tale operazione fosse in programma da tempo è ovvio, e del resto è stata anche indirettamente palese dalla stampa di certo corso. Ciò che la stessa stampa che, per mesi e mesi, è andata spargendo il terrore fra i piccoli azionisti elettrici, inducendoli alla vendita dei titoli con perdite gravissime, mentre grosse mani rastrellavano in continuità le azioni offerte a prezzo caduto sotto il nominale.

Ora questi stessi piccoli azionisti assisteranno esterrefatti alla salita di quelle stesse azioni, ma non avranno proprio niente da fare. Le loro gravi perdite di ieri restano e corrispondono oggi agli ingenti e moltiplicati guadagni di coloro che li spinsero a vendere tutto, dipingendo il domani con le più fosche, assurde e catastrofiche tinte.

Ferrovieri: a Roma altro sciopero. ROMA, 29. — Uno sciopero di 24 ore dei ferrovieri del comprensorio di Roma è stato deciso per il 1° dicembre dal sindacato provinciale di Roma dello SFI-CGIL, per le note rivendicazioni sul conglobamento, che per i ferrovieri significa, in primo luogo inclusione, a far tempo dal 1.° luglio '63, del assegno temporaneo nella 13a mensilità, oltre al riassestamento delle carriere e alle tabelle di stipendio.

Sempre a proposito di ferrovieri si apprende inoltre che il sindacato di categoria della UIL ha invitato i propri aderenti ad astenersi da ogni sciopero locale o compartimentale, non disposto dalla stessa UIL, non ritenendo che tali azioni siano giustificate su un piano prettamente rivendicativo, nell'attuale momento di attesa per la formazione del nuovo governo.

L'ACRI DISPOSTA A RIPRENDERE LE TRATTATIVE

Banche: si rompa il fronte padronale

RIPERCUSSIONI ANCHE IN ITALIA?

L'Argentina blocca le esportazioni di carne bovina

BUENOS AIRES, 29. — L'Argentina ha sospeso tutte le esportazioni di carne bovina per assicurare adeguati rifornimenti e prezzi bassi sul mercato interno. Le autorità locali hanno precisato però che il provvedimento non riguarda le ordinazioni già passate, principalmente di carne congelata, pari a circa 105 mila tonnellate, in parte dirette in Italia. Il sottosegretario all'Agricoltura, dottor Castronuovo, ha dichiarato che « un provvedimento del genere doveva essere preso, a causa del forte rialzo dei prezzi registrato sul mercato interno (fino al 30 per cento in più) seguito all'aumento della richiesta mondiale ». Il provvedimento dovrebbe essere provvisorio: se la situazione si normalizzerà, potrebbe essere abrogato entro la fine dell'anno.

La misura governativa potrebbe ripercuotersi sulla vendita di bestiame vivo in Italia. Come è noto, l'Italia desidera, infatti, bilanciare le importazioni di carne bovina con capi di bestiame vivo. Gli argentini sono contrari a soddisfare questa richiesta. Anche le iniziative calmieristiche, prese recentemente dal Comune di Roma e che sembravano destinate a estendersi in tutta Italia, per la vendita a prezzi controllati di carne congelata d'importazione, potrebbero risultare alla lunga compromesse dal provvedimento del governo argentino.

IL CONGRESSO DEI POLIGRAFICI A MONTECATINI

Costituire in fabbrica le sezioni sindacali

Gli interventi di Lama e del segretario socialista della FILPC, Arcese

MONTECATINI, 29. — Sono proseguiti oggi i lavori del congresso nazionale dei poligrafici. Un contributo al dibattito è stato portato nella giornata di ieri dal compagno Francesco Arcese, segretario nazionale per la corrente socialista della FILPC. Nella sua relazione egli ha toccato tutte le questioni più vive dell'attuale momento politico-sindacale, soffermandosi in particolare sulla strutturazione organizzativa della federazione. Una enorme mole di lavoro — ha detto Arcese — ha caratterizzato le annate che vanno dall'ultimo congresso a oggi; una serie di innovazioni contrattuali in tutti i settori della categoria dimostrano il cammino che abbiamo percorso da allora.

Dopo una accurata disamina delle condizioni operative in quelle dei lavoratori della categoria, egli ha rilevato che la situazione economica e produttiva di tutto il settore è rappresentata da un enorme incremento della produzione, per cui, malgrado i successi, l'avanzamento della categoria dei poligrafici che non deve vivere solo di ricordi, sia pure gloriosi.

In Belgio nuova legge sulle malattie professionali. ROMA, 29. — La commissione della previdenza sociale del Senato belga — si apprende da Bruxelles — ha approvato il progetto di legge sulle malattie professionali, che potrà quindi essere presentata nella prossima settimana all'approvazione dell'assemblea plenaria e trasmessa successivamente alla Camera dei deputati.

UN MERCATO COMUNE AFRICANO. LONDRA, 29. — La conferenza in corso a Niamey, capitale della Repubblica del Niger, con la partecipazione dei rappresentanti di tutti i Paesi dell'Africa « nera » indipendente, presenta un notevole interesse anche per la Europa, giacché ha rivolto la sua attenzione prevalente a un argomento di particolare importanza: la creazione di un mercato comune per l'Africa.

Nelle sole Casse di risparmio scio-pero rinviato - Le autonomie portuali - Oggi i sindacati dei tessili decidono sulle modalità della lotta

ROMA, 29. — Alla vigilia del terzo sciopero dei lavoratori del settore del credito, si va profilando un primo importante risultato dell'azione sindacale. Infatti, l'Associazione delle Casse di Risparmio ha rotto la solidarietà con l'Assicredito, che organizza tutto il settore delle banche facendo nuove proposte ai rappresentanti dei lavoratori.

In ragione di ciò le organizzazioni sindacali dei lavoratori, dopo un esame congiunto della situazione, hanno deciso di rinviare, per il solo settore delle Casse di risparmio, l'azione di sciopero. Preso atto di quanto è stato comunicato — della favorevole predisposizione manifestata dalla Associazione delle Casse di Risparmio (ACRI) di esaminare le difficoltà economiche contingenti dei lavoratori, anche in relazione al carico familiare; considerata la necessità di acquisire maggiori e precisi elementi di valutazione in ordine alla effettiva portata della proposta ACRI, ferme e imprudite giudicate rimanendo le rispettive posizioni in merito alle rivendicazioni avanzate, hanno unanimemente deciso di rinviare lo sciopero, per il solo settore delle Casse di Risparmio, ai giorni di giovedì 3 e venerdì 6 dicembre prossimi, confermando la effettuazione dello sciopero per tutto il settore delle banche (Assicredito) per il 2 e 3 dicembre, dato che nessuna modifica è intervenuta nell'atteggiamento dell'Assicredito.

A Milano città, come abbiamo già riferito, lo sciopero avverrà invece a scacchiera — sempre escluse le Casse di Risparmio — iniziando lunedì e martedì un certo gruppo di istituti di credito e mercoledì e giovedì altri.

PORTUALI. — La segreteria della FILP-CGIL, riunitasi stamane, ha fatto un esame della situazione e dei pro-

blemi relativi alle cosiddette « autonomie funzionali ». Nel corso della riunione è stato rilevato che, nonostante i precisi impegni assunti e ribaditi più volte dal ministro della Marina mercantile, on. Dominelli, le discussioni svoltesi in sede ministeriale non solo non hanno prodotto a nessun risultato. La FILP-CGIL, nel denunciare questo stato di cose, che ha provocato e che non mancherà di provocare la protesta della intera categoria, ribadisce la necessità di trovare una urgente e idonea soluzione per la Italsider di Genova e di Bagnoli e di giungere, contemporaneamente, a una regolamentazione generale intesa a delimitare i « casi speciali » previsti dall'art. 110 del codice della navigazione per eliminare ogni forma di « autonomia funzionale ».

TESSILI. — Domani, come abbiamo già riferito, avrà luogo a Milano la riunione congiunta delle tre segreterie delle organizzazioni sindacali dei tessili per decidere le forme di lotta da attuare dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria. Come già avevano fatto nei giorni scorsi la FIO-CGIL e la Fedetessili-CISL, anche la UIL-tessili, dopo aver riunito i suoi organi esecutivi, comunica di essere pronta a concordare con gli altri sindacati il programma di agitazioni che saranno necessarie per far recedere la controparte dal suo atteggiamento.

LA BORSA DI MILANO

Table with columns: TITOLI DI STATO, FINANZIARI, AZIONI, MECCANICI, METALLURGICI, TESSILI, DIVERSI. Lists various securities and their prices.

Table with columns: ALIMENTARI, ASSICURAZIONI, BANCARI, CHIMICI, ELETTRICI. Lists various securities and their prices.

Table with columns: ALIMENTARI, ASSICURAZIONI, BANCARI, CHIMICI, ELETTRICI. Lists various securities and their prices.

Table with columns: ALIMENTARI, ASSICURAZIONI, BANCARI, CHIMICI, ELETTRICI. Lists various securities and their prices.

Quasi deciso l'accordo tra Shell e Montecatini

ROMA, 29. — Le trattative tra la Shell e la Montecatini per l'acquisto da parte della Shell del 50 per cento delle partecipazioni delle attività petrolchimiche del complesso italiano, devono considerarsi avviate verso la fase conclusiva. Tra le due società — secondo quanto apprende un'agenzia di stampa — rimarrebbe da superare, allo stato attuale, soltanto una divergenza in ordine al valore da attribuire ai due stabilimenti, quello di Ferrara e quello di Brindisi, oggetto della transazione. Tale divergenza, valutazioni si aggirerebbe, secondo quanto si afferma negli ambienti interessati, intorno ai 10-12 miliardi di lire, su un totale di circa 250 miliardi di lire.

La morte di Maggioni

Il cordoglio della CGIL e della FIOT

ROMA, 29. — La segreteria della CGIL ha appreso con dolore la notizia della morte del compagno Nando Maggioni, avvenuta questa notte a Praga, dove si trovava nella sua qualità di segretario dell'Unione internazionale dei tessili. Nato a Milano il 5 maggio 1908, militante operaio antifascista fin dalla prima giovinezza, condannato dal tribunale speciale nel 1931 e incarcerato per lunghi anni, Nando Maggioni ha fatto il suo nome a tutto il mondo dei lavoratori tessili italiani. Segretario del sindacato provinciale FIOT di Milano, dopo la liberazione e successivamente membro della segreteria nazionale, Maggioni venne eletto nel 1955 segretario generale della FIOT e membro del Comitato esecutivo della CGIL, fino al 1958, anno in cui era chiamato a rappresentare i lavoratori tessili italiani presso l'Unione internazionale dei tessili.

La segreteria della CGIL ha inviato alla famiglia del compagno Maggioni il seguente telegramma, a firma degli onli Novella e Santi: « Siamo colpiti addolorati per la scomparsa del compagno Nando Maggioni, valeroso dirigente sindacale e combattente antifascista, di cui tutti conoscevano e apprezzavano le grandi doti umane e morali e le elevate qualità ed esperienze di militante operaio. Vi giungano in questo triste momento l'espressione del cordoglio della segreteria confederale e di tutta la CGIL, nella quale il ricordo di Nando Maggioni continuerà a vivere ».

Anche la segreteria nazionale della FIOT ha espresso ai congiunti di Nando Maggioni il profondo cordoglio dei lavoratori tessili, che per anni lo hanno visto tenace combattente.

Da domani il 19° Congresso della FNISM

BOLOGNA, 29. — L'11-2-3 dicembre avrà luogo presso l'Archiginnasio di Bologna il XIX Congresso nazionale della Federazione nazionale insegnanti scuole medie (FNISM); il Congresso discuterà i temi della preparazione dell'assunzione e dell'aggiornamento degli insegnanti. Il XIX Congresso, che intende far altro rievocare le origini e la storia dell'associazione, rivendicando la sua coerenza di lotta e di fattivo lavoro a favore della scuola secondaria italiana, si apre nel momento in cui la scuola dell'ordine secondario si sta espandendo e rinnovando negli ordinamenti e nei metodi, e che, in vista di un importante adeguamento di forze insegnanti preparate ai nuovi compiti, e mentre la Commissione nazionale di indagine sulla scuola offre al dibattito pubblico la prospettiva di un piano (per cui la Federazione si è battuta da un decennio) per un ulteriore sviluppo e aggiornamento della scuola, corrispondenti alle richieste dei tempi.

Nuovi limiti all'occupazione straniera in Svizzera

GINEVRA, 29. — Il Consiglio federale elvetico ha deciso di affidare ai Dipartimenti dell'Economia e della Giustizia lo studio di un nuovo decreto tendente a limitare l'afflusso della manodopera straniera in Svizzera che, nell'agosto dell'anno in corso, aveva raggiunto i 800.000 unità. La decisione di sostituire il decreto di legge approvato lo scorso mese di maggio è stata presa dal Consiglio federale nel corso della sua riunione di fine settimana. Si presume che il nuovo decreto, che entrerà in vigore il maggio 1964, prevederà misure più efficaci, in quanto, nonostante le restrizioni imposte, l'afflusso della manodopera straniera è ancora aumentato.

IL « DISEGNO MODERNO »

FORMATO DEI VOLUMI: CM. 40 x 50

Picasso

DI MARIO DE MICHELI

1.000 esemplari numerati. Tutte le lastre sono state distrutte a tiratura ultimata.

GUTTUSO

DI MARIO DE MICHELI

600 esemplari numerati. Tutte le lastre sono state distrutte a tiratura ultimata.

Caagli

DI RAFFAELE DE GRADA

600 esemplari numerati. Tutte le lastre sono state distrutte a tiratura ultimata.

40 Disegni di Maestri Moderni

FORMATO DEI VOLUMI: CM. 40 x 50

Un disegno, un acquerello, una litografia in ogni casa, su ogni parete. Tante volte l'abbiamo detto, l'abbiamo consigliato. Ma quale disegno, ma quale opera grafica? Ormai non si tratta più di qualunque opera, ma di scelta. Una scelta esemplare di quaranta maestri tra l'Otto e il Novecento per ogni volume l'ha preparata la SEDA.

Il terzo di questi volumi, presentato da Libero Bigiarelli, è uscito. Chi conosce già, per il Picasso e il Guttuso, e per il Caagli di prossima pubblicazione, i preziosi volumi della SEDA, non perderà l'occasione di prenotare i cinque volumi dei « 40 Disegni di Maestri Moderni ». Avrà una collezione invidiabile, da confrontarsi con gli originali delle opere e potrà, se vorrà, privarne il volume, appendere al muro un disegno di Courbet o un acquerello di Morandi, una tempera di Braque o un collage di Schwitters. A tanto è giunta la perfezione editoriale moderna, quando allo sviluppo meccanico si accompagni il gusto e l'intelligenza.

TAVOLE INEDITE SEDA

L'interesse continuo destato dalle nostre edizioni, ci ha suggerito la realizzazione delle TAVOLE INEDITE SEDA. Per la prima volta, opere di grandi Maestri vengono presentate nei formati originali. L'assoluta fedeltà dei colori, spinta al rispetto della minima sfumatura, da come risultato un equivalente del tutto identico all'opera dell'Artista.

Le macchine più perfette e il contributo di valenti tecnici, rendono possibili tali risultati. Gli amatori di cose d'arte potranno crearsi una piccola Galleria, seguendo la pubblicazione delle Tavole inedite SEDA. La tiratura unica di n. 1.000 esemplari per tavola, è garantita dalla distruzione delle lastre a stampa ultimata.

Le carte speciali usate, sono di diversa grammatura, in osservanza agli originali. Ogni tavola è raccolta in elegante cartellata passe-partout. Queste prime 20 tavole verranno integrate da altre di vari Autori.

Table listing various artworks and their prices, including titles like ANGIOLO ALEBARDI, GIACOMO BALLA, GIOVANNI BOLDINI, etc.

Distributore esclusivo per le Librerie Italiane: COMMISSIONARIA EDITORI S.p.A. - Via Brofferio N. 3 - TORINO

NOVITÀ Edizioni Avanti!

MARIO LODI C'È SPERANZA SE QUESTO ACCADE AL VHO. Il dialogo sommerso fra un insegnante e i suoi allievi: cose dette e cose fatte insieme, proposte di una metodologia globale valida in qualunque situazione educativa, nella scuola e oltre la scuola. Un racconto i cui personaggi — i nostri figli — si rivelano ricchi di curiosità, avidi di concretezza, capaci di poesia; un atto di fiducia nell'umanità di domani.

Collana « Il Gallo verde », pp. 304 con illustrazioni nel testo e fuori testo, lire 2.500

La coscienza in pace

Dall'inizio del secolo ad oggi l'autobiografia del Greppi richiama cinquant'anni di storia italiana e del Partito socialista.

pp. 316, L. 700

EDIZIONI AVANTI! spa - VIA SANSOVINO, 13 - MILANO

### Chiesta l'assistenza della polizia per incidenti sul lavoro

ROMA, 29. — Il questore di Roma, dott. Di Stefano, ha inviato nel pomeriggio una circolare a tutti i commissari di PS e ai comandi dei carabinieri di Roma e provincia per raccomandare particolare attenzione alle norme riguardanti l'espletamento delle indagini e accertamenti sugli incidenti sul lavoro, che recentemente hanno subito un sensibile aumento.

Nella circolare si prega di informare immediatamente lo ispettorato del lavoro con i fogli di segnalazione quando si verificano incidenti; nel caso che l'infortunio fosse grave deve essere avvertito il pretore, se mortale la procura della Repubblica.

«E' altresì richiesto che, negli incidenti meno gravi, venga inviato all'autorità giudiziaria, al termine delle indagini, un ampio e dettagliato rapporto sull'accaduto, comprendente i nomi di tutti coloro sui quali incombe l'onere dell'esatta osservanza delle norme per la prevenzione degli infortuni, e cioè datori di lavoro, progettisti, assistenti e capi-cantiere.

«Inoltre, nel caso di incidenti mortali, dovrà recarsi sul posto la polizia scientifica e un funzionario, nei paesi di provincia il sottufficiale preposto al comando della locale sezione di PS o dei carabinieri.

«Se gli inquirenti non fossero in grado di chiarire le cause dell'infortunio dovrà essere inviato sul posto un perito per un ulteriore sopralluogo».

L'ing. Bandini, funzionario direttivo dell'Ispettorato del lavoro, alcuni giorni fa si era recato dal questore di Roma per prendere accordi sull'espletamento degli accertamenti sugli infortuni del lavoro.

L'ispettorato, infatti, non potendo disporre di un numero sufficiente di funzionari per controllare tutti i cantieri esistenti, ha chiesto, tramite il dott. Bandini, l'assistenza della polizia.

# NAVIGAZIONE INTERNA: sono necessarie nuove leggi

## LINDA: POLSO FERMO



DANBURY (Wisconsin). — Linda Lunsman, una ragazza di 16 anni, ha ammazzato, con eccezionale sangue freddo, un colossale orso pesante oltre 3 quintali che le si era improvvisamente parato innanzi durante una battuta di caccia. Nella telefoto AP: la cacciatrice e la preda.

## Gli interventi di ieri al convegno di Mantova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MANTOVA, 29. — Sono proseguiti oggi, presso il Teatro Sociale di Mantova, i lavori del Convegno nazionale e internazionale sui problemi della navigazione interna e l'inserzione delle idrovie nella programmazione economica generale. Primo oratore è stato il prof. Gustavo Sarfatti, ordinario di diritto della navigazione presso l'Istituto universitario «Ca' Foscari» di Venezia; tema della sua relazione: «La struttura giuridica delle

aree depresse nella Val Padana si risolve anzitutto con una adeguata politica idroviaria.

Sono seguiti quindi alcuni brevi interventi: del dottor Dosi di Piacenza, dell'ingegner Favero di Venezia, del dottor Rosani di Trieste e dell'ingegner Panzi, presidente del Consorzio Milano-Cremona Po. Ha successivamente preso la parola il dottor Tamburello, capo della divisione navigazione interna del ministero dei Trasporti, che ha affermato essere ormai giunto il momento di marciare verso soluzioni concrete nel settore idroviario e che ha auspicato la istituzionalizzazione del problema delle navigazioni interne.

I lavori della seconda giornata sono terminati con l'intervento dell'avvocato Duigo, di Verona, sulle strutture giuridiche dei regolamenti doganali e del dottor Bertone di Torino, che ha illustrato il suo piano-tempo per lo sviluppo della navigazione interna in Italia. Il convegno terminerà domani con le relazioni dei relatori. Le conclusioni dei lavori verranno tratte dal ministro Trabucchi.

In attesa di questo riordinamento si impongono alcuni provvedimenti di una certa urgenza: 1) creare una Direzione generale delle vie navigabili interne; 2) provvedere all'aggiornamento della legge del 1913; 3) dare al Paese un credito navale marittimo e di navigazione interna. Il relatore ha terminato accennando alle idrovie in campo, e auspicando anche una regolamentazione più organica.

E' quindi seguita la relazione del professor Innocenzo Gasparini, ordinario di politica economica e finanziaria sempre all'Istituto «Ca' Foscari» di Venezia, sul tema della programmazione economica. Il tema di questa relazione rappresentava il punto principale, il nocciolo di tutto il convegno. Il professor Gasparini ha dimostrato come la navigazione interna costituisca l'elemento essenziale del processo di sviluppo economico in atto oggi nel nostro Paese: «di tutto il nostro Paese», ha soggiunto, «anche se la dimostrazione interna ha una localizzazione geografica, per fatti di natura prima ancora che per fatti di economia, nell'Italia settentrionale».

Egli ha quindi sostenuto la necessità di una politica di navigazione interna nella programmazione economica generale, sia sul piano della legge di politica economica, sia per le necessarie conseguenze di ordine finanziario e organizzativo.

I lavori del convegno sono continuati nella mattinata con l'intervento del dottor Boni, sindaco di Brescia. Nella seduta pomeridiana si è assistito a un dibattito impegnato dal dottor Boni, presidente dell'amministrazione provinciale di Rovigo, ha illustrato alcune urgenti necessità della linea idroviaria Tartaro-Canal Bianco. Il senatore Gombi, di Cremona, dopo avere sostenuto la necessità di attuare una vera e propria programmazione nel settore idroviario, ha auspicato la creazione di un ente nazionale per la navigazione fluviale. L'avvocato Treschietti di Brescia e l'ingegner Piccoli, presidente della magistratura del Po di Parma, hanno parlato in generale dell'attualità e delle prospettive delle idrovie italiane.

Una priorità nel risolvere i problemi della navigazione interna è stata chiesta da Pataccini, vice presidente dell'amministrazione provinciale di Reggio Emilia. L'onorevole Bisaglia, di Rovigo, ha sostenuto che il problema delle

### Pullman contro casa: feriti sei studenti

BERGAMO, 29. — Sei giovani che si trovavano a bordo di un torpedone adibito al trasporto in città degli studenti, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto oggi a Presezzo, sulla strada provinciale che unisce Trezzo d'Adda a Bergamo.

L'autista del pullman per evitare di investire un motociclista, ha sterzato bruscamente andando a cozzare contro lo spigolo del muro perimetrale di un'azienda agricola. I feriti sono: Claudio Feno di 13 anni e il coetaneo Giancarlo Pedrozzi, entrambi abitanti a Filago, Giulio Brambilla di 23 anni, Maria Pedruzzi di 17 e Annunziata Cavagna di 22, tutti residenti a Bonate di Sotto, e Renzo Consarni di 12 abitanti a Madone. Essi sono stati condotti all'ospedale di Ponte San Pietro dove i sanitari li hanno giudicati guaribili dai 7 a 10 giorni; per il Consarni, che ha riportato fratture agli arti inferiori, la prognosi è stata di 60 giorni.

### GABRIELE CIMAROSTI

• CONFERMATO IL PRESIDENTE DELLE PROVINCE - Roma, 29. — Il consiglio direttivo dell'Unione province d'Italia nominato nell'assemblea delle Province, svoltasi a Palermo il 10 novembre, ha rieletto presidente dell'unione il professor Giuseppe Grosso, presidente della Provincia di Torino. Il prof. Grosso ricopre tale carica dal 1962.

### IL NAZISTA CHE ARRESTÒ ANNA FRANK Aumenta il «dossier» contro Silberbauer

Fu pubblico accusatore della « Gestapo » in diversi giudizi in Olanda

VIENNA, 29. — Funzionari del ministero degli Interni hanno dichiarato oggi che Karl Silberbauer, il nazista reo confessato di avere arrestato Anna Frank e i suoi familiari, perseguì anche olandesi che avevano nascosto ebrei e aviatori alleati abbattuti in Olanda, all'epoca della occupazione nazista. Secondo le autorità del ministero degli Interni austriaco, Silberbauer, la cui attività nella Gestapo all'epoca della guerra è attualmente oggetto di inchiesta da parte delle autorità austriache e olandesi, ha ammesso di avere svolto le funzioni di pubblico accusatore in alcuni giudizi sommari condotti dalla Gestapo in Olanda.

### CENTRO SINISTRA A GELA

CALTANISSETTA, 29. — Una giunta comunale di centro sinistra, formata da democristiani e socialisti, è stata eletta a Gela.

E' stato nominato sindaco l'avvocato democristiano Giovanni Cassarino. La giunta è formata da quattro assessori democristiani e due socialisti.

### SINGOLARE VERTENZA ALL'OMBRA DELLE PIRAMIDI

La Sfinge guarda impassibile i cammellieri che scioperano

IL CAIRO, 29. — I cammellieri in servizio presso le piramidi d'Egitto sono in sciopero e oggi il gruppo delle antichissime tombe dei Faraoni con accanto la Sfinge fa un curioso effetto. I turisti ci sono sempre ma i 140 cammelli che normalmente trottono intorno agli antichi monumenti in groppa gli stranieri non si vedono. Questa inattesa decisione dei cammellieri è stata presa per protestare contro le nuove

disposizioni governative, in base alle quali ogni cammello deve essere provvisto di una licenza proprio come si trattasse di un taxi; il prezzo per un giro non deve superare le 35 piastre e, ciò che appare addirittura « mostruoso », d'ora in avanti nessun cammelliere deve accettare mance.

Lo sciopero ha così costretto i turisti a camminare sulla sabbia infuocata o in groppa a degli asini.

Il cammelliere Lamy Abu Ghonen, seduto di fronte alla sua povera capanna nei pressi della Sfinge, ha dichiarato: «Piuttosto uccido la bestia che sottostare a queste disposizioni».

Parè che i cammellieri siano decisi a non riprendere il lavoro fino a che le autorità non rinunceranno alle loro pretese e le tariffe non verranno aumentate fino all'equivalente di un dollaro all'ora.

In alcuni casi, le persone che davano asilo agli ebrei o ai piloti alleati venivano condannate a morte e giustiziate. Tuttavia non è ancora chiaro se Silberbauer abbia personalmente partecipato a queste esecuzioni.

L'ex nazista ha rivelato che il suo superiore nell'ufficio 4B (che si occupava della questione ebraica) della sezione di Amsterdam della Gestapo e il comandante del servizio di sicurezza era il colonnello Willy Lages, che controfirmava la sentenza con la lettera « L ».

Il Lages, dopo la guerra, venne condannato a morte da un tribunale olandese, ma la pena fu poi commutata nell'ergastolo.

Ieri le autorità inquirenti olandesi avevano reso noto che il Lages sarà interrogato in relazione alla richiesta delle autorità austriache di fornire materiale d'accusa per un eventuale processo contro Silberbauer.

### ROMA: DRAMMA NEL QUARTIERE DI PORTA PIA

## Vede dalla finestra un ragazzo impiccato

La polizia pensa che si tratti di una disgrazia

ROMA, 29. — Il 13enne Adolfo Collalti, è stato trovato impiccato questo pomeriggio a un albero nel giardino della propria abitazione, un villino in via Appennini, nella zona di Porta Pia. Ad accorgersi del fatto è stata Annunziata Lambardi, abitante in via Malta 6, una strada adiacente a via Appennini. Soccorso e trasportato al policlinico, il ragazzo, nonostante i disperati tentativi dei sanitari, è spirato. Ai piedi dell'albero è stata trovata una sedia. Il funzionario dirigente del commissariato Porta Pia, dott. Elio Gerunda, ha ascoltato la deposizione di Annunziata Lambardi, unica testimone della tragedia. La donna ha detto al funzionario che, affacciata a una finestra della propria abitazione, ha visto il ragazzo seduto su una sedia; a un tratto si è alzato, è salito sulla sedia e ha fissato un cavetto tubolare in uso per le antenne televisive, attorno a un ramo di uno degli alberi del giardino circostante l'abitazione di via Appennini 25-A.

La Lambardi ha chiamato immediatamente i fratelli Francesco e Massimo i quali si sono precipitati in giardino ed hanno scorto il bimbo già pendente dall'albero.

I fratelli Lambardi hanno recato immediatamente il cadavere con un temperino; quindi hanno accompagnato il bambino al Policlinico.

La morte del piccolo Adolfo Collalti ha suscitato vivissima impressione presso gli abitanti della palazzina di via Appennini.

Il bambino era di carattere tranquillo e sereno; frequentava la prima media in una scuola di via Alessandrina e, proprio oggi, aveva riportato un « dieci » in religione.

Adolfo Collalti era tornato a casa dalla scuola in condizioni perfettamente normali; aveva pranzato ed era sceso in giardino dove aveva cominciato a giocare.

La madre del ragazzo, Edwige Fatarella, è accorsa in giardino allorché si è resa conto di un insolito trabusto; ma i fratelli Lambardi già stavano avviandosi verso la loro vettura con il corpo esanime tra le braccia. La Lambardi, scesa anche lei, ha trattenuto la sventurata madre in casa.

Il padre del ragazzo, il pittore edile Alfredo Collalti, ha appreso la tragica fine del figlio mentre era intento al proprio lavoro in un cantiere nei pressi dell'ospedale di San Camillo.

Sulla base delle dichiarazioni rese dalla Lambardi e degli elementi acquisiti circa il carattere del ragazzo, gli uomini del commissariato di PS Porta Pia che conducono le indagini sembrano decisamente orientati per la tesi della disgrazia.

### FRA DIECI MESI LA TERZA SESSIONE DEL CONCILIO

ROMA, 29. — La terza sessione del Concilio avrà inizio il 14 settembre 1964, così è stato annunciato questa mattina dal segretario generale mons. Pericle Felici, il quale ha usato tuttavia una formula un po' singolare che il comunicato ufficiale così riporta: «La data della ripresa del Concilio per il terzo periodo sarà comunicata al momento opportuno. Sin d'ora però si può prevedere che i lavori ricominceranno il 14 settembre 1964, festa dell'esaltazione della S. Croce, e finiranno il 20 novembre».

Al «rilancio» del Concilio dovrebbe servire l'interessante. Rimangono infatti da definire tre schemi fondamentali, il De ecclesia, quello sui vescovi e quello sull'eucarestia. Su di essi si sono determinate le dure polemiche e gli attacchi che hanno caratterizzato il secondo tempo conciliare. Sono schemi che implicano questioni di principio fondamentali, quali il rapporto fra Papa e vescovi, la « revisione » del Vaticano I e dell'atteggiamento della Chiesa cattolica verso ebrei e protestanti.

Dalla votazione sui nuovi membri delle commissioni, dopo il fallito accordo fra le varie componenti episcopali, gli italiani sono usciti clamorosamente battuti: un solo italiano è stato infatti eletto, il vescovo di Pesaro, mons. Borromeo.

La seconda fase del Concilio sta per chiudersi in modo abbastanza confuso e con molti equivoci in bilanc.

**Avanti!**

3 mesi lire 3500  
6 mesi lire 6750  
1 anno lire 13000(\*)

\* Ai nuovi abbonati annuali l'Avanti! in omaggio per tutto il mese di dicembre

Abbonatevi all'

# Avanti!

per il 1964

\* Ai nuovi abbonati annuali l'Avanti! in omaggio per tutto il mese di dicembre

### DALLA PRIMA PAGINA

Dallas

lora cade tutto il castello che la polizia texana aveva costruito per incriminare Oswald. Appena il giovane venne arrestato si disse subito che si era fatto assumere dal deposito di libri, perché sapeva che il corteo sarebbe passato di lì sotto. Questo elemento, però, cade se dovesse essere dimostrato che al momento in cui Oswald venne assunto il percorso non lo conosceva nessuno, neppure Kennedy in persona.

«Ma c'è, poi, un altro fatto inquietante: il percorso presidenziale è stato riferito al pubblico solo all'ultimo momento, mentre, dal momento in cui era stato fissato, a conoscerlo erano meno di dieci persone, appartenenti soltanto alle autorità locali o federali. Allora, ci si chiede: se Oswald è stato veramente lui a sparare, chi gli ha «soffiato» il programma tanto tempestivamente da consentirgli una preparazione adeguata dell'attentato?»

E la famosa cartina, su cui è stata tracciata con un segno di matita la traiettoria che il proiettile avrebbe dovuto seguire e di cui tanto si è discusso, chi l'ha effettivamente compilata? Ma poi, questa cartina, esiste veramente?

A una settimana dalla tragedia ci si trova sempre in alto mare e tutte le ipotesi possono sbizzarrirsi. Per questo motivo, le indagini dell'FBI hanno assunto, si dice, un ritmo frenetico. Gli uomini del servizio segreto hanno fretta perché si sentono addosso gli occhi dell'intera nazione, perché sono coscienti che solo loro sono in posizione di dire una parola in grado di placare le sete di verità che pervade il Paese intero.

A quanto si dice sono ormai molto avanti nella loro fatica: il rapporto destinato al presidente Johnson «rebbe già stato in parte redatto e si pensa di poterlo completare per le parti ancora sconosciute (ma sono lacune fondamentali) fra pochi giorni».

Con impazienza, che on il passar del tempo si fa addirittura spasmodica, si attende il processo di Jack Ruby, il « vendicatore » di Kennedy come lui stesso ama farsi credere.

Dallas si è spaccata in due, ci sono coloro i quali vorrebbero fare di Ruby un eroe nazionale e coloro i quali lo considerano « fatti alla mano » un esponente della malavita, che non ha avuto che un interesse concreto in tutta la sua carriera: il denaro e le donne. Insomma già da ora si vede che c'è chi lo vuol difendere, non sempre per la verità — con accenti di autentica sincerità. E c'è chi lo considera un losco individuo che ha solo fatto fuori Oswald per impedirci di rivivere una verità che solo loro due conoscevano tutta intera.

Infatti è stato sollevato il sospetto che Oswald, fuggendo dal luogo del delitto, cercasse di recarsi a casa di Ruby e non fosse riuscito a considerarsi « fatto alla mano » andarci a causa dello sconosciuto con l'agente Tippitt. A questo riguardo, una donna, che afferma di aver visto Oswald uccidere l'agente, «arra che i due si sarebbero incontrati a « parlare amichevolmente » prima del fatto.

Tuttavia, per quel che è dato di sapere, le indagini in corso tenderebbero soprattutto a chiarire, come si è detto in principio, gli aspetti « oscuri » della vita di Lee Oswald e il significato dei suoi eventuali rapporti con il « superpatriota » Leon Rubinstein. Se queste ricerche terminassero con esito positivo è chiaro che le indagini sulla morte di Kennedy subirebbero nuovi spettacolosi sviluppi. In tal caso ci sarebbe comunque da chiedersi jno a che punto Jack Ruby debba ritenersi coinvolto nella tragica fine di Kennedy, non certo come « vendicatore » quanto come « pedina » di un tur-

pe disegno diretto a eliminare per interposta persona il giovane presidente.

L'ipotesi di un assassinio per interposta persona assumerebbe allora, non meno verosimilmente di tante altre, corposità e sostanza; si tratta di un'ipotesi che viene formulata con insistenza dalla stampa democratica internazionale e che appare suggerita d'altra parte dalle personalità stesse di Ruby e Lee Oswald. Quest'ultimo era un essere debole, instabile, che ingenuamente, malgrado fosse frequentemente disoccupato, riusciva a far vivere decentemente la propria famiglia. La sua probabile avversione per Kennedy ne avrebbe potuto fare un eccellente « strumento ». Sempre ipotizzando il caso che qualcuno abbia ermafrodito il suo braccio dietro congruo pagamento, non è da escludere che avesse già ricevuto una certa somma a titolo di « indennizzo », rimborsato che le indagini hanno accertato che spendeva molto più di quanto non guadagnasse.

Oggi si è anche appreso, dalla testimonianza di una stenografa di Fort Worth, di nome Pauline Bates, che Oswald stava scrivendo un libro sulla «URSS, di intonazione anticomunista. La stenografa, che era stata assunta da Oswald il quale le dettava il testo, ha dichiarato che il presunto attentatore di Kennedy faceva intendere di aver operato, durante il suo soggiorno nell'URSS, per conto dei servizi segreti americani (la «Central Intelligence Agency»). Secondo « miss » Bates l'allusione al suo ruolo di agente segreto della CIA nell'URSS sarebbe trapelata da una frase del libro che la dattilografa così ricostruisce: «Quando il Dipartimento di Stato mi concesse un visto, mi fu precisato che esso non poteva appoggiarmi in tutti i casi».

L'avvocato Tom Howard, uno dei più noti penalisti del Texas, che nella sua brillante carriera non ha mai visto un cliente salire sulla sedia elettrica (per la verità uno, ma uno solo, fu condannato alla pena di morte ma poi Howard riuscì a farli commutare la pena di morte con una alacrità eccezionale a preparare la difesa di Ruby. Egli intende sostenere la semi-fertilità o l'infertilità totale di mente di Ruby e si sforza, non sappiamo con quanto successo, di sostenere che gran parte dell'ostilità pubblica contro il suo cliente si debba al fatto che è ebreo. Un argomento non debole di fronte a certa opinione pubblica americana.

L'avvocato ha fatto sapere che, se prendendo in questi giorni un collegio di difesa che garantisca a Ruby la migliore assistenza possibile.

«Cioè — ha sottolineato il noto penalista — malgrado disponga solo di scarsi fondi per la difesa, io mi metterò contro il suo cliente e mi batterò in difesa « della buona causa ».

L'avvocato ha poi ripetuto oggi che sarebbe davvero lieto se il giudice disponesse per la sua causa. Egli ha detto di dibattimento senza però spiegarne i motivi. Forse spera con il suo intervento di poter far presa, oltre che sulla giuria, anche sul pubblico.

La giornata del Thanksgiving di ieri è trascorsa tranquilla nella prigione di contea dove è rinchiuso Ruby. Lo ha riferito il vice sceriffo Allan Sweatt, il quale ha precisato che Ruby ha dormito fino a tardi nella sua cella e poi ha mostrato di gradire un ricco pranzo. E' pronto a comparire di fronte al giudice Brown alla data stabilita per battersi in difesa « della buona causa ».

Però, a differenza degli altri, Ruby ha mangiato solo, sotto lo sguardo vigile di un secondino. Ancora una volta, Sweatt si è rifiutato di precisare in quale parte della prigione si trova Ruby. Ha detto solo che è isolato, in un'ala destinata normalmente a tre detenuti, che in questo spazio può girare liberamente, che dispone di un tavolo, di una poltrona e che è costretto a stare in cella solo di notte.

«Central Intelligence Agency»). Secondo « miss » Bates l'allusione al suo ruolo di agente segreto della CIA nell'URSS sarebbe trapelata da una frase del libro che la dattilografa così ricostruisce: «Quando il Dipartimento di Stato mi concesse un visto, mi fu precisato che esso non poteva appoggiarmi in tutti i casi».

L'avvocato Tom Howard, uno dei più noti penalisti del Texas, che nella sua brillante carriera non ha mai visto un cliente salire sulla sedia elettrica (per la verità uno, ma uno solo, fu condannato alla pena di morte ma poi Howard riuscì a farli commutare la pena di morte con una alacrità eccezionale a preparare la difesa di Ruby. Egli intende sostenere la semi-fertilità o l'infertilità totale di mente di Ruby e si sforza, non sappiamo con quanto successo, di sostenere che gran parte dell'ostilità pubblica contro il suo cliente si debba al fatto che è ebreo. Un argomento non debole di fronte a certa opinione pubblica americana.

L'avvocato ha fatto sapere che, se prendendo in questi giorni un collegio di difesa che garantisca a Ruby la migliore assistenza possibile.

«Cioè — ha sottolineato il noto penalista — malgrado disponga solo di scarsi fondi per la difesa, io mi metterò contro il suo cliente e mi batterò in difesa « della buona causa ».

L'avvocato ha poi ripetuto oggi che sarebbe davvero lieto se il giudice disponesse per la sua causa. Egli ha detto di dibattimento senza però spiegarne i motivi. Forse spera con il suo intervento di poter far presa, oltre che sulla giuria, anche sul pubblico.

La giornata del Thanksgiving di ieri è trascorsa tranquilla nella prigione di contea dove è rinchiuso Ruby. Lo ha riferito il vice sceriffo Allan Sweatt, il quale ha precisato che Ruby ha dormito fino a tardi nella sua cella e poi ha mostrato di gradire un ricco pranzo. E' pronto a comparire di fronte al giudice Brown alla data stabilita per battersi in difesa « della buona causa ».

Però, a differenza degli altri, Ruby ha mangiato solo, sotto lo sguardo vigile di un secondino. Ancora una volta, Sweatt si è rifiutato di precisare in quale parte della prigione si trova Ruby. Ha detto solo che è isolato, in un'ala destinata normalmente a tre detenuti, che in questo spazio può girare liberamente, che dispone di un tavolo, di una poltrona e che è costretto a stare in cella solo di notte.

# LORENZ

E' PIU' DI UN OROLOGIO UN SEGNO DELLA VOSTRA PERSONALITA'

NELLE MIGLIORI OROLOGERIE  
LORENZ S.p.A. Milano  
Via Montenapoleone 12

GLI SCARICHI INDUSTRIALI METTONO IN PERICOLO LE RISERVE IDRICHE

# Chiusi alcuni pozzi d'acqua inquinati da cromo e cloro

Si chiedono provvedimenti legislativi prima che la salute dei cittadini possa essere danneggiata

Non soltanto l'aria, anche l'acqua della città rischia di rimanere inquinata. Il problema è grave e da tempo le autorità sanitarie chiedono una legislazione tale da scongiurare il pericolo. Mentre l'opinione pubblica non è ancora ben cosciente delle difficoltà esistenti, i funzionari del Comune, come ci ha detto l'assessore all'Igiene compagno Beltramini, cercano di identificare le industrie che producono scarichi nocivi, di convincere i loro dirigenti a installare impianti di depurazione. E' una fatica continua che dà però scarsi risultati perché l'inquinamento più massiccio non avviene a Milano, ma a monte, in zone dove le autorità municipali non hanno alcun potere. Il medico ispettore del Comune dott. Gaito e il capo del servizio acqua potabile ing. Guatteri seguono ogni giorno l'evolversi della situazione. Milano ha un consumo enorme di acqua: 600 litri pro capite al giorno.

Attraverso i settecento pozzi in funzione, si continua a prosciugare le falde sotterranee, che, ogni anno, con una continuità preoccupante, si abbassano dai 30 centimetri al metro e mezzo.

Il sottosuolo della città è ricco d'acqua, ma la sua struttura fisica è tale da rendere più grave che negli altri centri il problema dell'inquinamento. In genere, le falde acquifere si trovano a diverse profondità e ciascuna è protetta al di sotto e al di sopra da uno strato impermeabile di argilla. A Milano no: il terreno è costituito da ghiaia e sabbia, l'argilla è quasi inesistente e manca quindi ogni sbarramento che impedisca alle infiltrazioni velenose di raggiungere le riserve idriche.

L'acqua che noi beviamo arriva dalle Alpi, attraverso mille rivoli e torrenti, si insinua nel sottosuolo della città e lo attraversa da nord-ovest a sud-est. Oggi non siamo più sicuri come un tempo che il liquido aspirato attraverso i pozzi sia della migliore qualità. Le industrie gettano infatti nei fiumi o sui terreni circostanti gli scarichi più dannosi. Il materiale chimico si insinua attraverso le fenditure dei letti dei torrenti o viene assorbito lentamente dalla terra: finisce con l'inquinare le acque sotterranee. Il rischio è grosso e, da qualche tempo, è squallito il primo campanello d'allarme. In una fascia di pozzi in direzione nord-sud, si è accertato che la percentuale di cloro presente non è più di 30 milligrammi al litro, limite prescritto dal regolamento d'Igiene, ma di 50 e anche di 60. Il

cloro non è affatto dannoso alla salute in queste quantità ma alcuni pozzi sono stati chiusi per precauzione. Poco tempo dopo la situazione si è aggravata perché in altri pozzi che sono stati immediatamente bloccati, è stata trovata una quantità eccessiva di cromo.

Ciò che desta maggiori preoccupazioni è il grado di inquinamento dei fiumi che raggiungono Milano. Il Seveso e il torrente San Mamete, a esempio, hanno un'acidità assolutamente intollerabile. Lo sanno ormai anche gli agricoltori che, quando usano le acque di superficie per irrigare i campi, vedono spesso morire l'erba e le coltivazioni. Persino il verde viene minacciato e si teme che, infiltrandosi sotto terra, questi corsi inquinino l'acqua potabile. Gli stessi problemi sono sorti anni or sono nella zona della Rho, ma sono stati risolti grazie a una severa legislazione e al senso di responsabilità degli industriali. Tutti devono convincersi che la depurazione delle acque fa parte del ciclo produttivo.

A nord di Milano, dove nella quasi totalità dei Comuni non esistono nemmeno fognature, i rifiuti vengono gettati via nel modo più irresponsabile. «Intanto — dicono le autorità della zona — le acque scorrono». Scorrono e vengono a inquinare le falde a valle. «Saremmo persino disposti a pagare noi le fognature di quei paesi», ci ha detto l'ing. Guatteri che è estremamente preoccupato della situazione.

Qualche tempo fa, un gruppo di tecnici ha proposto una legislazione che costringa gli industriali a depurare tutte le acque di scarico prima di immetterle sui terreni, nei fiumi o nelle fognature. Non tutti gli impianti costano molto, spesso basta un po' di buona volontà.

Il cemento delle fognature cittadine, a esempio, viene a valle, e distrutto dall'acidità dell'acqua. Se gli scarichi industriali fossero fatti passare in vasche coperte da scaglie di marmo, il liquido si arricchirebbe di bicarbonato in seguito a una reazione e l'acidità tornerebbe normale. Oggi non esistono gli strumenti legislativi per imporre tutti i provvedimenti necessari a tutelare la salute degli abitanti. Bisogna provvedere in fretta prima che sia troppo tardi.

## Dibattito sul bilancio al Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale si è riunito ieri, seduta pomeridiana e serale, per iniziare la discussione sul bilancio di previsione e sui consorzi. Il Consiglio ha anche esaurito alcuni argomenti rimasti insoluti. L'unico intervento che ha segnato l'avvio al dibattito è stato quello del liberale Scopinich che merita alcune considerazioni non per contestare inesistenti argomentazioni ma per porre in risalto alcune balorde affermazioni, fra le quali primissima questa: «L'attuale indirizzo di centro-sinistra ci porterà presto a un regime di tipo titoista o nasseriano». Il gruppo liberale ha risposto i soliti vizi slogan fatti di «pericoli gravi», di «sciagure» e tante altre fantasiose supposizioni.

Scopinich si è rallegrato che la GPA ha espresso «serie opposizioni al preventivo '63»; ha anticipato l'avversazione alle Regioni (portavoce il collega Giomo); si è detto contrariato per i contributi di miglior (ha difeso i «poveri» proprietari); ha scagliato anatemi sui Consorzi, principalmente su quello delle aree (la lingua batte dove il dente duole). Venendo al bilancio '64 il consigliere liberale si è detto convinto che niente è cambiato da quello del '63, anzi «la situazione si è aggravata». A conforto di ciò ha portato la tesi che la «sfiducia del Paese per un governo di centro-sinistra è molto sentita ed estesa». Scopinich ha sventolato poi la bandiera del nascente collettivismo, «foriero di sciagure». La conclusione è stata: il PSI non è «democratico» e il bilancio è negativo perché fatto con i socialisti.

Per lunedì sono previsti gli interventi di quattro consiglieri socialisti sui consorzi.

## DISAVVENTURA DI UNA SEGRETARIA SCOLASTICA

# Piomba con l'auto nell'Olon: nuota in un cunicolo e si salva



## LA TRAGEDIA DI VIALE BEATRICE D'ESTE

# È ancora semi-incosciente l'uomo che ha visto morire la moglie e la figlia

Il rag. Giuseppe Formenti, l'uomo che nell'uscire di casa l'altro pomeriggio in viale Beatrice d'Este, si è trovato dinanzi ai piedi i corpi martoriati della moglie e della figliuola precipitata nel vuoto dal settimo piano, giace ancora in preda a un gravissimo choc nervoso. Lo sventurato continua a guardarsi attorno con l'occhio allucinato, senza tuttavia riuscire a trovare un pur minimo interesse per qualche cosa. I sanitari ritengono che occorrerà ancora qualche tempo prima che il Formenti possa riprendersi completamente dalla fortissima impressione provata. Nel pomeriggio di ieri il ragioniere è stato sottoposto a una visita di controllo durante la quale non è riuscito a parlare. Il perito settore incaricato effettuerà oggi l'esame necroscopico delle salme della piccola Beatrice Formenti, di 3 anni, e della madre Iside, di 30; l'esame necroscopico non è altro che una formalità a conclusione dell'inchiesta avviata dalla polizia sulle circostanze che hanno determinato la tragedia e che praticamente è già completata con la precisazione di ogni particolare del dramma.

Si è potuto così stabilire che la piccola Beatrice, giovedì verso le 14, in braccio alla madre, aveva voluto andare sul balcone del soggiorno per salutare il padre, rag. Giuseppe Formenti che in quel momento stava uscendo di casa per recarsi al lavoro. Sporgendosi troppo dalla balaustra, per cercare di vedere il padre che ancora non era uscito dal portone dello stabile, la piccola è sfuggita dalle braccia della madre, precipitando nel vuoto. Iside Formenti, pochi attimi dopo, quando ha scorto dall'alto il corpo della figliuola disteso sul selciato, ha perso completamente la ragione e, in preda ad uno slancio irrefrenabile, si è lasciata cadere a sua volta nel vuoto.

Tale circostanza è stata precisata da due testimoni, in quel momento si trovavano in viale Beatrice d'Este proprio di fronte alla casa dove è avvenuta la tragedia: il ventottenne Glavio Borghonovo, abitante in via Magolfi 13, e Celeste Viola domiciliato in via Bruzzesi 8, hanno infatti raccontato alla polizia di avere scorto prima la bimba cadere dal balcone e sfracellarsi al suolo, e quindi la madre sporgersi oltre la balaustra e precipitare nel vuoto.

Dal portone dello stabile, proprio in quel momento, è uscito il ragioniere Formenti, il quale si era attardato nell'androne per ritirare la posta.

Alla vista della figliuola e della moglie giacenti sull'asfalto in un lago di sangue, l'uomo era stato colto da un forte choc, per cui si era reso necessario il suo ricovero all'ospedale Policlinico, dove nel frattempo erano state trasportate anche le due vittime.

NELLA FOTO: La piccola Beatrice Formenti in un'istantanea scattata alcuni mesi fa durante la villeggiatura.



## IL DELITTO DI VIA PONTANO

# Nessuna traccia del truce assassino

L'inchiesta della polizia e dei carabinieri sull'omicidio di Olimpia Drusin Moneta, la donna appartenente all'equivo mondo delle clacson-girls, assassinata con circa venti coltellate nella sua automobile durante la notte fra martedì e mercoledì, è ancora ad un punto morto. Come quasi sempre è accaduto anche in passato nei casi di omicidi di mondane, gli inquirenti brancolano, nel buio: ogni anticipazione o deduzione fatta sul corso delle indagini febbrili che vengono svolte giorno e notte è arbitraria.

Le ipotesi possono essere molte (l'omicidio a sfondo sessuale, il cliente che non voleva pagare, inferociti nel corso d'una discussione, un uomo ricattato che ha voluto far tacere chi lo accusava), nessuna può ricevere il crisma della credibilità per il momento.

Una compagnia di lavoro della Drusin avrebbe, secondo indiscrezioni non confermate, visto salire un uomo sull'Appia di questa in via Lazzaretto. Quindi l'auto, con i due a bordo, si sarebbe diretta verso l'estrema periferia, proprio in linea d'aria, in direzione di via Pontano, dove la Drusin è stata ritrovata uccisa l'indomani.

Neppure la perizia necroscopica ha portato nuovi elementi per le indagini.

## IRI-1963 PROIETTATO ALLA FIERA

A cura dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale è stato proiettato ieri sera anche nella nostra città, nel salone dei congressi della Fiera di Milano, in piazzale Italia, il documentario «IRI-1963 - Trent'anni al servizio del Paese».

L'ampio e suggestivo documentario, realizzato nel quadro delle celebrazioni del 30. anniversario della costituzione dell'Istituto, ha ottenuto vivo successo.

Molte persone nel frattempo avevano notato la donna in acqua e lanciavano disperate grida di aiuto quando la Novi scompariva alla vista, tutti i presenti ridiscescano precipitosamente il corso del fiume per cercare di portare soccorso all'automobilista quando sarebbe uscita nuovamente all'aperto in piazza delle Milizie; poi tuttavia pensavano che la donna se la sarebbe cavata.

Gli operai Santo Bergamaschi e Giovanni Bellusci raggiungevano di corsa lo sbocco del cunicolo, muniti di una corda con un uncino pronti ad agganciare il corpo della Novi. Passavano alcuni istanti lunghi un'eternità poi l'automobilista compariva dibattendosi nella corrente, più viva che mai. Grazie alla fune la Novi poteva essere tratta a riva e di qui avviata all'ospedale di Niguarda dove è stata trattenuta in osservazione con una prognosi di circa una settimana.

Per un puro miracolo quanto accaduto si è concluso così con una grande paura, un bagno fuori stagione e il pericolo di un grosso, noioso raffreddore.

Nella foto: l'Olonia in piazza delle Milizie nel punto dove è stata ripescata la Novi, in alto Elisabetta Novi.

## TACCUINO

OGGI, sabato 30 novembre, onomastico di Andrea. Il Sole sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,41; la Luna si leva alle 16,40 e tramonta alle 6,33. Temperatura di ieri (Osservatorio di Brera): massima +12,4 e minima +9,1.

## I CADUTI DI DERGANO

VIA GUERZONI n. 40. — Siamo giunti alla fine del nostro lungo «andar per lapidi», durato undici mesi. Rileggiamo oggi l'ultima lapide della nostra serie.

E' quasi un elenco, un glorioso elenco che unisce i nomi dei combattenti della lotta di Liberazione di Dergano, il rione periferico al quale siamo giunti da via Torelli, attraverso via Jenner e la stessa via Guerzoni. L'iscrizione è semplice, veramente lapidaria: «Nella lotta di Liberazione culminata nell'insurrezione del 25 aprile caddero per la Libertà: Agresti Elio (1910-1945), Arato Eugenio (1912-1945), Bassi Emilio (1907-1945), Bassi Sergio (1925-1945), Bosè Egidio (1905-1945), Ceruti Bruno (1923-1944), Novati Luigi (1922-1944), Ottini Luigi (1920-1945), Perelli Rosolino (1922-1943), Polli Giuseppe (1906-45), Sambroni Elio (1924-1944), Vecchi Augusto (1925-44), Zagaria Ugo (1928-1945). Le organizzazioni del po-

polo risorte nel 1° anniversario. Nomi di uomini, di giovani, di ragazzi uniti idealmente in un sacrificio indimenticabile.

• UN INVENTARIO. — Quante sono le lapidi milanesi? Anche dopo aver visitato per undici mesi per tutta la città non siamo in grado di dare una risposta precisa a questa domanda. Facendo la somma fra quelle da noi trascritte (che sono 280), quelle che abbiamo scovato senza pubblicarne il testo, quelle che compongono un settore particolare della «lapidistica» (targhe marmoree ed epittafi nelle chiese) possiamo tranquillamente, senza timore di commettere un errore per eccesso, moltiplicare per dieci il numero delle iscrizioni che abbiamo riletto coi nostri lettori.

Un'altra domanda: che senso ha avuto questo nostro «andar per lapidi»? Si è voluto modestamente ricordare che questa città possiede testimonianze storiche in misura assai superiore di quanto (forse troppo modestamente) credano molti milanesi e non milanesi. Un piccolo contributo a una «storia di Milano» scritta sulle sue case» (ad.).

## MILANO-CULTURA

### LE STELLE DOPPIE

Questa sera, alle 21, al Civico Planetario, il prof. Valentini terrà una conferenza sul tema: «Le stelle doppie».

### SIMPOSIO SULLE GHIANDOLE ENDOCRINE

Oggi, alle 10, all'Auditorium Farnitalia (via Bezze 24) avrà inizio il simposio nel corso del quale i più noti ricercatori di tutto il mondo nel campo delle terapie neurochirurgiche e radioterapiche relative ad alcune

gravi malattie delle ghiandole endocrine riferiranno in merito alle esperienze ed alle conoscenze acquisite. Presiederà il professor Dogliotti.

### COMMEMORAZIONE DI GABY ANGELINI DE LIBERA

Questa sera, alle 21, al Circolo della stampa, sarà commemorato il trentesimo anniversario della scomparsa dell'avv. Gaby Angelini De Libera. Interverranno il prof. Beolco Brocchieri e il presidente d'onore dell'Aero Club di Milano Angelo Ambrosini.

## Vita di Partito

COMITATO DIRETTIVO PROVINCIALE. — E' convocato per lunedì 2 dicembre alle 21 in federazione.

ASSEMBLEE. — Ore 21: Veduggio (Nobil), Cogolin (Pegazzini), Busto Garolfo (Ferrari), Arluno (Perotta), Melzo (Gangi), Basiglio (Artali), Magenta (Craxi), Masate (Vertemati), Segrate (Melzi), S. Giuliano Milanese (Blagi), S. Ciro (Bianchi), Sesto (Cassano d'Adda (Privitera), Vignate (Brossini), S. Donato Milanese (Ottone), Rozzano (Scarzosi), Verano (Gennari), Inzago (Tognoli), Cassina Pechi (Scardi).

RIUNIONI. — Ore 20.30: Montanaso Lombardo (Passarini), Quariano (Bergo), Cervignano d'Adda (Sobacchi), Meluzzano (Cipolla).

LEGNANO. — Ore 21: attivo cittadino (Natali).

LEGNANO. — Ore 18: riunione segreteria di zona.

CORSICO. — Ore 21: riunione dei comitati direttivi allargati ai metalmeccanici delle sezioni: Corsico, Buccinasco, Cesano Boscone.

### I SINDACATI DEI DIPENDENTI DAGLI ENTI LOCALI

Oggi, nella sede della CISL, in via Tadino 21, si svolgerà un convegno sul tema: «I dipendenti degli Enti locali e l'organizzazione sindacale».

### CONVEGNO DEGLI ARTIGIANI A LODI

Domani, alle 10, si svolgerà a Lodi, nella sale del museo civico, il secondo convegno artigiano della provincia, indetto dall'Unione artigiani.

## Pro memoria

### CORSO SERALE PER ASSISTENTI SOCIALI

La scuola «UNSA» per assistenti sociali, a partire dal gennaio prossimo, organizzerà un corso serale propedeutico al lavoro sociale (lunedì e mercoledì dalle 19 alle 21.30 e sabato dalle 14.30 alle 17.30). Saranno ammesse donne e uomini muniti di diploma di scuola media superiore. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola, in via Daverio 7.

# “Vulcano, giocattoli

GIÀ IN CORSO BUENOS AYRES, 14 - MILANO

Annuncia alla sua affezionata Clientela il suo trasferimento in

Piazzale LORETO angolo Viale Monza, 2 (Palazzo di Fuoco) Tel. 28.95.166

OGGI SABATO 30 NOVEMBRE OGGI

# GRANDE INAUGURAZIONE

3 PIANI DI VENDITA - GRANDE SALONE INTERNO DI ESPOSIZIONE

“il meglio del giocattolo”

sfilata di novità americane - inglesi - giapponesi - tedesche - nazionali - assortimento eccezionale!

ENTRATA LIBERA

A TUTTI UN OMAGGIO

Negli appositi reparti potrete ammirare la più vasta gamma di

CASALINGHI - CRISTALLERIE - PORCELLANE - ARTICOLI PER IL BAGNO E DA REGALO

VISITATECI! GRAZIE! SARETE SODDISFATTI!

LA DELIBERA SOTTOPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE

Tra breve tempo settecento nuovi tassi in circolazione

Il numero delle autovetture di piazza in servizio salirà così a 3900

Settecento nuove autopubbliche saranno messe tra breve in circolazione: è stata, infatti, iscritta all'ordine del giorno del Consiglio comunale la delibera che prevede l'aumento del contingente di tassi dalle attuali 3200 vetture a 3900.

Operaio schiacciato nel cantiere

L'operaio Agostino Bolzoni, di 59 anni, residente a Gorgonzola, è morto schiacciato da una scavatrice mentre lavorava in un cantiere edile in località Cascina Otona.

Lo scoppio di un'autostrada è stato profondamente modificato il regolamento per la concessione delle licenze. In base al nuovo regolamento, entro sei anni, non esisteranno più licenze plurime.

Con la riforma del Regolamento e con questo nuovo aumento di autovetture in circolazione, questo settore dei trasporti pubblici si sta avviando verso la più razionale e funzionale delle soluzioni.

CELEBRATA LA FESTA NAZIONALE JUGOSLAVA

In occasione della festa nazionale jugoslava si è svolto ieri, in un grande albergo del centro, un ricevimento offerto dal ministro plenipotenziario, console generale della RSF di Jugoslavia a Milano.

CANTINE carità un sorso di verità nelle più qualificate bottiglierie, drogherie e salumerie

POLEMICA ARRINGA DELL'AVV. BOVIO IN ASSISE

«Non sono delle invenzioni le violenze dei poliziotti»

La quinta udienza per il processo ai rapinatori dell'oreficeria di via Trivulzio, è iniziata ieri mattina con l'arringa dell'avvocato Grammatica di Genova, difensore di Umberto Della Gaggia, uno degli imputati minori.

L'avvocato Vincenzo Garofalo ha chiesto l'assoluzione con formula piena per Antonio Sette, l'imputato latitante, poiché il Sette il giorno della rapina, si sarebbe trovato a Genova presso una compagnia di armamento assieme alla moglie e ad altre persone che hanno testimoniato in questo senso.

L'udienza è poi proseguita nel primo pomeriggio con l'arringa di un altro difensore, l'avvocato Giovanni Bovio, il cui patrocinio nel processo è il Mantica.

«Nè il mio difeso, nè gli altri coimputati», ha detto l'avvocato, «hanno confessato spontaneamente alla polizia. Io non intendo far qui il processo alla

questura in quanto tale ma solo ai sistemi che essa usa, sistemi inaccettabili in un Paese civile come il nostro. Ci vengono a dire che il Mantica si è prodotto le ferite oggettivamente riscontrate dai sanitari lottando con la polizia. Ma, oltre al fatto che egli non aveva alcun motivo di ribellarsi contro i poliziotti (non poteva certo sperare di poter scappare, riducendo all'impotenza mezza squadra mobile), come si spiega che una semplice colluttazione ha procurato al Mantica la frattura di più costole?

«D'altronde è bene che i giudici riflettano su questo particolare: le deposizioni di tutti gli imputati, di questo ed altri processi, che accusano la polizia di violenze, sono sempre molto precisi nell'indicare e il tipo di violenza su loro praticata. Ebbene, si può riscontrare con facilità che concordano sempre: i tipi di tortura denunciati dagli imputati sono sempre gli stessi, con poche varianti, e lo stesso può dirsi per i nomi dei violentatori».

Il processo è stato quindi rinviato a stamane, per l'arringa dell'avv. Rodolfo De Marsico e la sentenza.

Arrestato il vecchio geloso che aveva accoltellato una ragazza e sua nonna

Lo cercavano ovunque: abitava tranquillo in città

Dopo diversi mesi di latitanza è stato finalmente catturato dalla polizia Angelo Putignano, di Ceglie Messapico, che accoltellò una ragazza di diciotto anni della quale era morbosamente innamorato e la nonna di questa, dandosi quindi alla fuga.

Il Putignano era stato preso da una passione morbosa per la giovanetta e l'aveva circondata senza ritrarsi ma ella aveva sempre resistito alle profferte amorose.

Poi, alla fine, la disastrosa conduzione economica del negozio aveva portato al fallimento ed il Putignano era tornato al suo vecchio mestiere di venditore ambulante. Ciò non gli aveva impedito di condurre vita da nababbo, viaggiando in lussuose automobili americane.

In quanto alla ragazza, il malgiaro non aveva rinunciato a farle la corte, anzi l'amore senile lo aveva portato a vere e proprie follie amorose, che si erano accentuate, avendo saputo il vecchio che la giovanetta si era fatta talvolta accompagnare a fare la spesa nei pressi di casa da un coetaneo. Il dramma finale si svolse fulmineo, nell'appartamento di via Morimondo, lo stesso dove tempo fa il pittore Dullio Francini era stato ucciso accidentalmente da un amico, Nazzareno Tonno.

Bruna Malgorani. Nella foto accanto al titolo: Angelo Putignano l'anziano accoltellatore

Numerosi incidenti provocati dalla nebbia

Un morto e un ferito a Codogno

Una fitta nebbia ha reso assai difficile durante tutto ieri la visibilità sull'autostrada Milano-Laghi, rallentando il traffico e causando numerosi incidenti stradali, nei quali sono rimaste ferite alcune persone.

I tre sono rimasti leggermente feriti, e sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale di Sesto S. Giovanni. Anche lungo le strade provinciali, la nebbia ha reso pressoché nulla la visibilità rendendo pericoloso il traffico. Nei pressi di San Fiorano, vicino a Codogno, la caligine ha provocato un incidente stradale, nel quale è morto un giovane non ancora identificato.

Scontro frontale Il giovane, alla guida di un'auto, si è spostato verso il centro della strada, mentre dalla direzione opposta stava sopraggiungendo una vettura guidata da Romano Taschetti, di 35 anni, residente a Lodi. Il Taschetti ha tentato una frenata in extremis, senza riuscire tuttavia a fermarsi. L'automobilista sconosciuto, gravemente ferito, è stato portato all'ospedale di Codogno, dove è morto senza riprendere conoscenza. Il Taschetti, ferito in più parti del corpo, è stato giudicato guaribile in un mese circa ed è stato ricoverato all'ospedale di Codogno.

Gli scioperi dei gasisti ricominciano da domani

La Edison sempre intrattabile - Gli aumenti delle tariffe SIAR - L'assemblea generale della FILCEP

Un nuovo tentativo di indurre la Edison a discutere con i sindacati le giuste rivendicazioni dei gasisti è stato frustrato. Membri della C.d.L. hanno compiuto un nuovo approccio presso la direzione gas del gruppo, ma ancora una volta la società ha rifiutato di iniziare trattative.

I sindacati dei lavoratori del gas sono stati quindi costretti a chiamare ancora una volta alla lotta le maestranze. Dalle ore 6 di domani comincerà un nuovo sciopero di 48 ore, con le seguenti modalità: domenica 1.º dicembre: sciopero il servizio produzione Bovisa e il personale di corte; lunedì 2: sciopero totale alla Bovisa; martedì 3: sciopero dei servizi manutenzione Bovisa, servizio distribuzione, controllori ed esattori; mercoledì 4: sciopero del servizio distribuzione, controllori ed esattori.

Piena riuscita ha avuto lo sciopero di 24 ore, proclamato per la giornata di ieri dai sindacati CGIL, CISL e UIL nei settori lampade, valvole, semiconduttori in

seguito alla rottura delle trattative con i datori di lavoro. Ecco le percentuali di scioperanti: Osram 100%; Philips di Agrate 98%; Thompson di Paderno Dugnano 100%; Pastelcor 100%; Tungstram 95%; Filometallica 100%.

Visto il sensibile aumento delle tariffe SIAR, che colpisce in modo particolare le popolazioni di Bertinico, Turano, Castiglione, i cui lavoratori dovranno spendere circa L. 1500 in più al mese per spese di trasporto, la C.d.L. ha indetto le seguenti assemblee: stasera alle 21 assemblea a Turano, nel salone della cooperativa di Bertinico e alle ore 11 analoghe assemblee al circolo cooperativo di Castiglione.

Un'assemblea generale provinciale della FILCEP (relatore Roncagnoli) si terrà alle ore 9 di domani nel salone Buozzi della C.d.L.

SCENE E SCHERMI

TEATRI

SCALA: riposo. PICCOLA SCALA: riposo. PICCOLO TEATRO: (Comp. Stabile) Vita di Galileo di B. Brecht, ore 20.30. CONVEGNO: Una serata per Cecov di Gastone da Venezia, ore 21.15. DURINI: riposo. GEROLAMO: (Comp. Famiglia meneghina) Guardemmi in dire di Gino Brambilla, ore 21.15. LIRICO: (Comp. Manfredi-Vanoni-Fabrizi) Rugantino di Garinei e Giovannini, ore 21.15. MANZONI: (Compagnia Del Frate-Pisu-Bonucci-Don Lurio) Trecentosantacine di Terzoli e Zapponi, ore 21.15. MASCHERE: International Variety Club, ore 21 e 23. NUOVO: My fair lady di Letner e Loewe, ore 21.15. ODEON: La fastidiosa, di Brucati, ore 21.15. PICCOLA COMMENDA: La gabbia, di M. Fratti, ore 21 e 15. S. ERASMO: L'avaro, di Molière, ore 21.15. TEATRO DELL'ARTE: Arlecchino servitore di due padroni, ore 14.30 (esclusivo per gli alunni delle 4e e 5e el.). CIRCO NAZIONALE DARIX TOGNI (Campo Giurati) - Tel. 23.69.010: Spettacoli, ore 16 e 21.15. DARIO TOGNI: Ultimi 2 giorni a Milano spettacoli ore 16 - 21.15 Circo riscaldato

CINEMA

AMBASCIATORI: Mondo di notte n. 3 (mus.). APOLLO: Lawrence d'Arabia (avv.). ARISTON: Professore a tutto giro (primi giorni). ARLECCHINO: Il successo (com.). ARTI (Cinema d'essai): Fuoco fatuo (dr.). CAPITOL: I mostri (com.). CAVALIERE: David e Lisa (dr.). CORSO: 55 giorni a Pechino (dr.). EXCELSIOR: Irma la dolce (com.). MANZONI: Il castello in Svezia (com.). METRO-ASTRA: Amori proibiti (dr.). MIGNON: Cuori infranti (com.). MISSORI: Cleopatra (dr.). ODEON: La veglia delle aquile (dr.). PUCCHINI: Spionaggio a Tokio (avv.) e rivista. RITZ (Cinema d'essai): Moritza a Madrid (doc.). SMERALDO: Le mani dell'altro (dr.) e rivista. Il nostro giudizio: CAPOLAVORO OTTIMO BUONO NORMALE MEDIOCRE

ARCOBALENO: Il processo (dr.). ASTOR: OSS 117 segretissimo (dramm.). AUGUSTEO: I 5 volti dell'assassino (dramm.). CIELO: I 5 volti dell'assassino (dramm.). COLASO: Le città proibite (doc.). DAL VERME: Il Gattopardo (dr.). DE AMICIS: OSS 117 segretissimo (dr.). DIANA: Colpo grosso al casino (avv.). DURINI: Il piede più lungo (com.). EDEN: I 5 volti dell'assassino (dramm.). ELISEO: In Italia si chiama amore (ep.). IMPERO: I 5 volti dell'assassino (dramm.). METROPOL: L'uomo solitario (com.). ORFEO: OSS 117 segretissimo (dramm.). PICCOLO EDEN: Le vergini (com.). RIVOLI: La porta dei sogni (com.). ROMA: Il processo (dr.). SPLENDOR: Il processo (dramm.). ZENIT: Il processo (dr.). ARS: Il diavolo alle 4 (dr.). ASTORIA: L'ape regina (com.). ATANTICO: Blue Haway (com.). AURORA: Mare matto (com.). DUCAZZO: La guerra dei bottoni (com.). CANTU': Duello S. Antonio (dramm.). CARANO: Winchester 73 (dramm.). Rivista. CENTRALE: Il federale (com.). La pistola tranquilla (dr.). CINESTAZIONE: La valle dei tagliatori di teste (avv.). Disegni animati. CITTANOVA: Maciste contro i cacciatori di teste (avv.). CRISTALLO: I tre della Croce del Sud (dr.). DEA: Obiettivo ragazze (com.). DELLE STELLE: I 2 capitani (dramm.). DIAMANTE: Alle donne ci penso io (com.). DONZETTI: Per soldi o per amore (com.). DUCAZZO: Hud, il selvaggio (western). DUSE: 20 chili di guai (com.). EROLO: I tre della Croce del Sud (dramm.). EUROPA: Colpo segreto di D'Artagnan (avv.). FARRINI: Maciste contro i cacciatori di teste (avv.). L'ultimo ribelle (avv.). FOSSATI: I due capitani (dramm.). GARDENIA: Una fidanzata per papà (com.). GIADA: Per favore non toccate le palline (com.). GIARDINI: Alle donne ci penso io (com.). GLORIA: Alle donne ci penso io (com.). IDEAL: I due capitani (dr.). IMPERIA: L'uomo che uccise Liberty Valance (dr.). ISTRIA: I folli notti del dottor Jerryll (com.). ITALIA: Mare matto (com.). JOLLY: La tigre dei sette mari (avv.). LORETO: Alle donne ci penso io (com.).

BARZAGHI - Via Montegrino 1 BROSSETTO GAS - Via Broletto 43 DE MAESTRI - C.so Ticinese 67 FONTANA - Via Papa Gregorio 16 LAMPIGNANO - Via C. Correnti 21 MARIANI - Via Medica 1 MASPERO - Via Dell'Orso 8 MUSSI - Via Meda 23 Zone Magenta, Sempione e Giambellino: BENZONI - Via Gallarate 131 BIANCHI - Via Insigni 7 CARIB DI RIBONI - Via Carducci 12 COLOMBO - Via P. Sarpi 50 GROSSI - Via Dezza 24 RADIO MAPPELLI - Via P. Capponi 1 TRAMALONI - Via Coni Zugna 37 VAILATI - Via Tolstoj 37 Zone Geribaldi e Venezia: COMPOSTELLA - V.le Monza 24 FANARA - P.za Sive Ruffi 3 IRES DI TOCALLI - Via Volta 18 RADIO JENNER - Via Jenner 60 ROSSI - Via Termopoli 29 SAVOLDELLI - Via M. Giola 77 STORELLI - Via Teodosio 4 Zone Romana e Vigentina: BARRETTI - Via Ripamonti 154 BOTTAGA - Via Bestiarone 34 HORAK - C.so Lodi 22 ZANGIROLAMI - Via Piacenza 10 A Galliate (Novara): GARZULANO - Via Matteotti 63 A Sesto S. Giovanni (Milano): BOLTINI - Via Volta 40 A Trezzo Sull'Adda (Milano): ELETTRICA TREZZESE Via Manzoni 5 A Pavla: MARUCCI - Via Strada Nuova 116

.....un miracolo di costo e di qualità realizzato dalla stretta collaborazione tra una grande industria FIRTE e la prima cooperativa d'Italia CERTA organizzata per la vendita a prezzo fisso T.V. 23" 6TM '64 - Super L. 119'000 garantito 3 volte dalla FIRTE - CERTA - RIVENDITORE

LUX: I 4 cavalieri dell'Apocalisse (dramm.). Le verdi bandiere di Allah (avventure). MAGENTA: Totò e Cleopatra (com.). MARCONI: Anni ruggenti (com.). MODENA: I nomadi (dr.). MODERNO: Uno strano tipo (com.). MUSICA SCIENZA: Una vita di fiele (com.). NAZIONALE: I due capitani (dramm.). OLIMPO: Bastogne (dr.). ORCHIDEA: Sorrisi di una notte d'estate (dr.). PACINI: I normanni (dr.). PERLA: I tre implacabili (dramm.). PLINIO: I tre della Croce del Sud (avv.). POLIZIANO: L'ape regina (com.). PORPORA: Duello a S. Antonio (dramm.). PRACIPE: Sacro e profano (dramm.). La spada magica (avv.). RIALTO: 20 chili di guai (com.). RIVISTA: Ercole alla conquista Atlantide (avv.). Sombrore (com.). ROSSINI: La guerra dei bottoni (com.). ROXI: Le mani sulla città (dramm.). RUBINO: Lo scelco rosso (avventure). Furia umana (dr.). SAVONA: Maciste l'uomo più forte del mondo (avv.). Ragazzi di provincia (dr.). SEMPIONE: Le ore dell'amore (com.). SUSA: Il terrore del mantello rosso (avv.). TONALE: I tre della Croce del Sud (avv.). VENEZIA: Al Capone (dr.). XXII MARZO: I due volti della vendetta (dr.). VIGENTINO: La principessa del Nilo (dr.). VOLTA: Gli inesorabili (dr.). Vacanze in Argentina (com.). VON: I 3 della Croce del Sud (dr.). X: Totò e Peppino divisi a Berlino (com.). ZARA: Winchester 73 (dr.). Maciste contro lo scelco (avventure). ZODIACO: Il colpo segreto di D'Artagnan (avv.). RIDUZIONI ETLI GENOVA: Pucchi. VARESE: Vie d'acqua da Milano al mare (Palazzo Reale).

Echi di Cronaca GALLERIA CAMINETTI Antichi, marmo, pietra Via Busconi, 7 - Telefono 553.054 Esposizione 8-19 - Domenica 8-12

il pronto FA SERVIZIO A DOMICILIO CONFEZIONI DA 10 TOSTI - TELEFONATE AL 890266

MAGAZZINO DEL BEBE' VIA BERGOGNONE, 13 (Interno) - MILANO - TELEFONO 43.65.89 CAROZZINE, LETTINI, SEGGIOLINI, RECENTI, TRICICLI, GOKARTS, BAMBOLE, PUPAZZI, ecc. VASTISSIMO ASSORTIMENTO Paghiamo poco affitto, da noi spendete meno!

Dr. MONTANARI Spec. Urologia - Venereologia Pelle Mal. reumatiche - Emorroidi - Varici P.le Oberdan 4 - Ric. 11-13 18-20 e per appuntamento

scuole PARRUCCHIERI PETTINATRICI diventerete frequentando la modernissima Scuola Europea. Corsi diurni e serali Autorizzata Ministero Istruzione - Si rilasciano attestati, coppe e medaglie d'oro. MILANO - CORSO VERCELLI 51 - TELEF. 46.90.552

ZANELLA Viale Filippetti, 37 (Piazzale Porta Romana) - Tel. 541.697 - 576.007 Corsi biennali diurni e serali per ogni tipo di scuola Nuovi corsi operatori contabili e stenodattilografia

Istituto Parini Corsi di recupero e doposcuola Assistenza per tutte le materie Riduzioni agli impiegati e lavoratori

Istituto Ovidio Corsi di recupero e doposcuola Contabilità Tecnica Aziendale Riduzioni agli impiegati e lavoratori

CINEMONDO

Comincia sullo schermo la battaglia per il divorzio

Publicata la sceneggiatura dei «Fuorilegge del matrimonio» - «Il cinema delle grandi speranze» appassiona i cechi - Le critiche di Marotta

Quando i fuorilegge del matrimonio, secondo film del trio Paolo e Vittorio Taviani e Valentino Orsini (il primo fu un uomo da bruciare), ultimato da poco, comincerà a circolare in tutta Italia, è augurabile che ad interessare non siano solo i critici, per dire se l'opera è riuscita oppure no, sul piano estetico. L'argomento è tale da investire non solo la problematica formale del cinema ma soprattutto un aspetto fondamentale del nostro vivere quotidiano all'ombra di leggi e consuetudini, tabù e pregiudizi il cui impasto si vuol definire, per comoda ipocrisia, «civiltà». I fuorilegge del matrimonio interessa dunque la civiltà perché ci mette sotto gli occhi alcuni sconcertanti casi autentici - autentici, si badi bene - dai quali scaturisce un'unica conclusione: l'istituto del matrimonio, così come è oggi in Italia, non è regolato da leggi adeguate poiché queste ultime non riflettono la realtà in tutti i suoi possibili aspetti.

originali, che vedremo con piacere tradotti in italiano e che avrà certamente traduzioni in altri Paesi.

Di Giuseppe Marotta, che fu per molti anni e fino alla prematura scomparsa, il critico cinematografico di un noto rotocalco milanese, ci rimangono queste facce disari (Bompiani, Milano, 1963), quarta e purtroppo ultima raccolta delle sue amene recensioni, spesso assai più belle dei film di cui si occupava e certo assai più vicine ad autonomi racconti dai toni sfumati fra l'ironia e la canzonatura che a vere critiche. L'impegno di Marotta, d'altra parte, era chiaro: il film era un pretesto per liberare la facile vena dello scrittore e del novelliere. Il livello delle film in circolazione gli dava ragione, per quel motivo prendere sul serio la baia di Napoli o Fiesole, l'amore o Susanna, l'agenzia «vulvo» o i cannoni di Navarone e gli altri mille? Meglio riderci sopra.

E' dunque di grande importanza che, insieme al film, si sia curata la pubblicazione di un libro che, oltre a riportare l'intera sceneggiatura, raccoglie una serie di scritti sul problema del matrimonio e del divorzio firmati da persone altamente qualificate a pronunciarsi su una così complessa e delicata materia, come il deputato Renato Luigi Sansone, Leopoldo Piccardi, Arturo Carlo Jemolo, Alessandro Galante Garrone e i tre registi del film.

Il film, del resto, è noto, si ispira al libro del Sansone ed ognuno dei cinque episodi costituisce l'esemplificazione drammatica di altrettanti casi per i quali il disegno di legge proposto dal deputato del Psi contempla l'annullamento del matrimonio. Il primo episodio ci presenta il caso di un uomo sposato ad una donna clinicamente e irrimediabilmente malata di mente; il secondo il caso in cui uno dei coniugi è stato condannato a dieci e più anni di carcere; il terzo è il caso dei coniugi che vivono legalmente separati da oltre quindici anni; il quarto episodio ha suggerito al deputato la necessità di prevedere il divorzio dato che uno dei coniugi è tenuto a sopprimere l'altro; e l'ultimo episodio del film dimostra come il divorzio sia l'unica soluzione umana possibile e doverosa quando uno dei coniugi ha abbandonato l'altro per un periodo ininterrotto non inferiore a quindici anni. Il libro, il primo della collana «Cinematica Filmcritica» a cura di Edoardo Bruno, contiene un grosso inserto di immagini tratte dal film e si apre con una premessa dello stesso Bruno, «Una scelta di tendenza», nella quale è messo giustamente in rilievo come la realizzazione di un film di questo tipo e di tanto impegno ideologico (come già Le mani sulla città) sia una prova della maturità del cinema italiano, che sa associare al suo alto livello artistico un'alta funzione di educazione civile.

La maturità del cinema italiano, se vogliamo darle come punto di partenza l'ossessione di Visconti, che è del 1943, compie dunque vent'anni. Da parecchio tempo, pertanto, i valori della nostra cinematografia vengono assimilati dalla cultura di altri Paesi, suscitando un interesse critico sempre più vasto e sempre più profondo. Lo studio più rigoroso e convincente fra i non pochi apparsi negli ultimi dieci anni all'estero ci viene dalla Cecoslovacchia.

Il libro, dal titolo significativo Il cinema delle grandi speranze (Orbis, Praga, 1962) opera di Drabomir Ondrej, saggiata nota e apprezzata non solo in Cecoslovacchia per l'attenzione con la quale, in una serie di saggi ed ora con questo lavoro, si è accostata ai nostri autori, studiando i complessi rapporti stabiliti specie dopo l'ultima guerra fra registi, pubblico, organi di censura, realtà e produttori, analizzando lo stile dei vari registi, dagli anziani ai nuovissimi e cercando gli addentellati, scoprendo le segrete radici e le visibili influenze esercitate su alcune opere ed autori dalla narrativa o da particolari correnti ideologiche e filosofiche.

Uno studio esauriente, insomma, e

Adieu Philippe!, un film francese di tre anni fa, opera prima e per ora unica di Jacques Rozier, che ha diretto soltanto, oltre a questo, un paio di cortometraggi, è il più disgraziato del film d'Ultralpe firmato da un esordiente. Nessun distributore, infatti, lo voleva.



Isa Crescenzi, interprete di uno dei cinque episodi di cui è composto «Il fuorilegge del matrimonio».

fino a ieri. Eppure c'è chi giura che si tratta di un capolavoro, mentre anche i meno scatenati di noi, per esempio, si rendono conto di quanto Adieu Philippe!, valido assai più di altri film recenti assai strombazzati, sia stato sfortunato dalla sorte.

E' un film da «cinéma d'essai», e, ben doppiato, divertirebbe molto anche il pubblico italiano poiché si tratta di una commedia assai fresca e originale, concepita con uno stile che sta a mezza via fra il realismo all'italiana e il cinema scritto alla francese. Se ne parlano qui e là perché la rivista L'Avant-Scène-Cinéma, nel suo ultimo numero, ne pubblica la sceneggiatura integrale, con l'aggiunta di molte illustrazioni e della sceneggiatura di Blue Jeans, un cortometraggio che Rozier realizzò a Cannes nel 1958.

Il prossimo fascicolo di Avant-Scène conterrà la sceneggiatura integrale del Gattopardo.

CORRADO TERZI

UNA CURIOSA COMPETIZIONE A TORINO Dirinti i quadri Forse vogliono farci paura

I nostri applausi a Mike Bongiorno e al direttore unbro, per il contributo dato al progresso della scienza; il loro dialogo sarà probabilmente — è una previsione che non ci pare azzardata — un documento interessante per chi vorrà tracciare un diagramma dei livelli culturali del nostro Paese.

Il bravo controllore-declamatore di versi sarà per molti passeggeri un consolatore; ce lo ha detto lui, e possiamo credergli senza sforzo. Ci resta però il dubbio che altri passeggeri siano inclini a considerarlo con occhio più critico.

Ma ciò non ha molta importanza per Mike Bongiorno, e lo aggiungiamo, per i solerti funzionari responsabili di «La fiera dei sogni» e, purtroppo, di tutti gli sprovveduti tra i telespettatori, il ferroviere-dittatore ha (sono le parole usate ieri sera), misteriosamente, «il dono della poesia».

Questa idea della poesia, come composto di sillabe e di rime, merita, ci pare, una aggiunta alla «fenomenologia di Mike Bongiorno» scritta da Umberto Eco: magari in versi di ispirazione carducciana: «Il poeta / o vulgo sciocco / un piffoccolo non è già che / all'itruì mensa / porta i piatti / ... il poeta è un ferroviere / che alla fiera / un bel premio di becco».

Vladimiro Cajoli, l'autore dell'originale televisivo «Un impegno dimenticato» andato in onda ieri sera sul nazionale, si fece notare per aver fatto impaurire mezza Italia con un altro originale televisivo, «I figli di Medea», improntato a un ambiguo gioco tra finzione scenica e realtà. Da allora ha tentato ancora altre volte la strada della produzione televisiva, in verità senza tanto successo.

Anche «Un impegno dimenticato» era inteso, come tutti gli altri lavori di Cajoli, su una trovata iniziale che però non ha retto, e non è bastata a rendere accettabile una specie di «pastiche» sconclusionata e senza senso.

Dopo aver visto lavori come questo di Cajoli dobbiamo affermare che in Italia siamo ben lontani da una produzione di qualità televisiva, visto che i pochi esempi di «originali televisivi» che abbiamo avuto occasione di vedere, piuttosto che una nuova forma di spettacolo, erano un sottoprodotto del teatro o del cinema, costruito il più delle volte con dialoghi assurdi e con scimmiettature ridicole, e quasi sempre messo in onda da registi e attori senza troppa convinzione.

G. G.

Gli ungheresi vedranno («L'ape regina») e «Boccaccio 70»

BUDAPEST, 29. — Negli studi della Pannonia Film di Budapest è in corso di doppiaggio, con l'aiuto di Marco Ferreri, la riduzione ungherese del film italiano Una storia moderna: ape regina.

La Pannonia è in contatto con Federico Fellini e Vittorio De Sica per la riduzione ungherese di Boccaccio 70.

Frattanto la casa cinematografica magiara ha già doppiato in lingua ungherese due film sovietici.

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO, 29. — Ventiquattro quadri di ottima fattura e aderenti nel soggetto a dodici canzoni appositamente scritte per essere dipinte, sono la fatica ultima dei pittori del cenacolo torinese. L'atrio del teatro Alfieri è stato per due giorni trasformato in una «collettiva d'arte» dove tutte le tendenze erano rappresentate, e il pubblico raffinato di Torino ha accolto con calore l'utile e intelligente iniziativa patrocinata dall'Associazione Culturale Piemontese.

I pittori hanno dato due quadri per ogni canzone in due momenti differenti: il primo «prefabbricato», il secondo «estemporaneo». Ma è apparso, a nostro avviso, fatto alla carlona, studio profondo, impegno e serietà caratterizzano tutte le opere esposte e questo torna a favore dei nomi importanti. Ed è anche un po' simpatico: Lizza Alfieri Sasso, Corbelli, Garino, Fico, Cherchi, Carletti, Ponte Corvo, Quaglino, Maciotta, Chivo, Alessandri, Verdiani. Anche il pittore Pier Cesare Fracassi di Valenza, voluto e presentato a questa festa canoro-pittorica ed ha, fuori concorso, presentato l'opera: Strada di periferia.

E le canzoni? Buone, buonissime alcune; i compositori hanno capito l'importanza della manifestazione ed hanno cercato di dare un piffoccolo non già che accettato, testi poetici validi sacrificando alla poesia la esigenza tiranna della musica. Anche i cantanti sono stati all'altezza della situazione e si sono proposti, in una «cara generosa», Brava Giannella nel bolero Coda importa al mondo di Helena Olivares; quadrata ed espressiva Rita Arnoldi in Nuvole dipinte di Eugenio Calza-Jacobi; Lino Toffoli, cantante-autore ha ancora una volta impressionato per la sua comunicativa, ha cantato Din Don con garbo del tutto veneziano; Elsa Landi dalla voce secca e caldissima ha dato un bel contributo alla manifestazione a Fiumi d'nostro una graziosa canzone d'amore di Gian Carlo Stella-Traverso; la neo tellina Magda Gay ha interpretato con vivezza il ragazzo di Parigi, un ritmo di vecchio stile New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella canzone di Seracini - Minoretto Immagine, una vivacissima composizione, di Seracini - Minoretto, cantata da Beppe Cardile, cantautore ventenne di ottime possibilità; una voce calda e confidente che ha dato vita a I tuoi occhi; Enrico Campa dalla voce baritonale e potente ha cantato la mia vita di Robert; Enrico Campa ha tutte le carte in regola per diventare un divo della canzone e presto lo vedremo alla ribalta del vero successo; Occhi chiari da miopia è cantata in più stili: New Orleans; Milano un giovane che sta facendo strada nella musica leggera è stato l'interprete valido della bella

# TORNERÀ MERCOLEDÌ DOPO L'INCONTRO DI COPPA L'Inter vola oggi a Catania «per vincere con le riserve»

Confermato l'esordio di Milani  
Per la partita di Marsiglia recupererà forse l'estrema destra Jair

Buon viaggio Inter. La squadra campione di Italia si mette in volo per Catania oggi a mezzogiorno e tornerà a Milano soltanto giovedì, dopo aver disputato anche la partita decisiva per l'ammissione al terzo turno di Coppa dei Campioni. Questa seconda partita, che si disputerà a Marsiglia contro il Monaco, ha fatto tornare la «paura di perdere» nelle file nerazzurre: e come nei tempi difficili delle scorse stagioni, Herrera si trova a rispolverare le frasi del suo repertorio di preparatore psicologico. Una volta, a Barcellona, radunava i suoi giocatori attorno alla maglia del club e faceva giurare a tutti che avrebbero vinto; ora ha cambiato metodo, ma la sostanza è rimasta invariata: ieri mattina a Liniate, rispondendo bruscamente a una precisa domanda ha detto: «Non parlate di peggio a Catania! Demoralizzerete la squadra e poi... l'arbitro avrebbe dei preconcetti...».

## La Lazio ribassa i prezzi

ROMA, 29. — Dopo Fiorentina e Milan, anche la Lazio ha deciso di ribassare i prezzi praticati all'entrata dello stadio: ha fissato il costo dei posti in curva a 500 lire e dei distinti a 1000; immutati i prezzi dei «numeri» e aumentati quelli delle «Monte Mario» (i posti migliori). E' significativa questa presa di posizione di una società che notoriamente naviga in preoccupanti condizioni finanziarie.

## ANCORA UN «RITIRO» PER I ROSSONERI Amarildo centravanti novità a San Siro

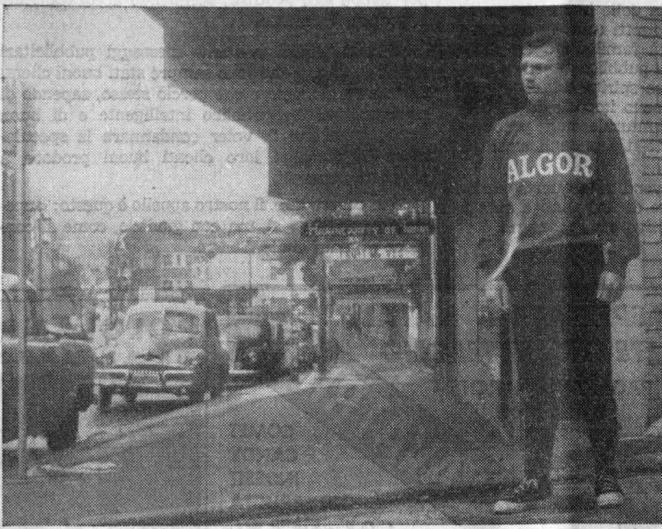
Amarildo esordirà nella posizione di centravanti domenica prossima a San Siro: questa è la notizia che ha portato dalla Svezia l'allenatore milanista, Luis Carniglia. La decisione sarebbe ufficialmente maturata dopo che l'ex giocatore del Palmeiras ha riportato una confusione nell'incontro col Nörkoepping: ma è più verosimile che il provvedimento sia stato preso dopo le scialbe prove sostenute da Altafini. Questa ipotesi è avallata da una dichiarazione dello stesso allenatore: «Anche se José dovesse riprendersi, non giocherà contro l'Atalanta». La formazione rossonera per la prossima partita di campionato non è stata ancora decisa, perché parecchi atleti risentono della stanchezza per le numerose partite e trasferte affrontate; tuttavia è probabile che domani il Milan schiererà Baruzzi, Noletti, Trebbi, Trapattini, Maldini, Pelagalli, Mora, Sani, Amarildo, Rivera e Fortunato.

Quindi, rispetto all'ultimo incontro disputato, viene escluso Altafini, spostato al centro Amarildo e fatto rientrare Rivera, che non ha partecipato alla trasferta svedese. I campioni d'Europa sono atterrati sulla pista della Malpensa (a Liniate era scesa la nebbia e l'aereo ha dovuto cambiare rotta) ieri alle 13; si sono portati subito nel ritiro di Milanello, dove hanno pranzato. Alle 16 si sono ritirati nelle rispettive camere e hanno riposato sino alle 19. Il ritiro proseguirà sino a mercoledì, giorno in cui la squadra incontrerà il Nörkoepping.

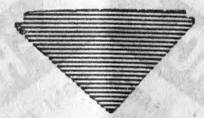
Per l'incontro con il Milan, l'Atalanta ha annunciato questa formazione: Cometti, Pesenti, Nodari, Veneri, Gardoni, Colombo, Domenghini, Milan, Calvanese, Merzaghi, Magistrelli (Nova).

La segreteria del Milan informa che per la partita Milan - Nörkoepping saranno valide la tessera di tribuna d'onore e dei soci vitalizi; non avranno, viceversa, validità alcuna gli abbonamenti e le tessere d'omaggio.

## Per Mazzinghi-Dupas conto alla rovescia -3



Sandro Mazzinghi ritratto in una via di Sydney.



SYDNEY, 29. — L'americano Ralph Dupas cercherà lunedì di riconquistare il titolo mondiale dei pesi medi junior che perse contro l'italiano Sandro Mazzinghi a Milano il 6 settembre.

Gli scommettitori danno Mazzinghi leggermente favorito per 10-9 e a 5-4 per l'incontro in programma allo stadio di Sydney.

Entrambi i pugili hanno bene impressionato i giornalisti specializzati durante i loro allenamenti. L'allenatore di Dupas, Snobby Robbins, ha detto che Dupas è perfettamente in forma ed ha esclamato: «Non vi è assolutamente alcun paragone fra il Dupas che scenderà sul quadrato lunedì sera e il Dupas che ha combattuto a Milano». Ma i giornalisti sportivi locali hanno avuto parole di alto elogio per Mazzinghi dopo averlo visto in allenamento.

Dupas ha incrociato i quantoni col campione dilettante dei pesi medio massimi dell'impero, Tony Madigan.

Il combattimento di lunedì si svolgerà con quantoni da otto onces, secondo i regolamenti vigenti in Australia dopo la morte di Darcy Moore. A Milano si usarono invece quantoni da sei onces.

Secondo gli esperti i quantoni più leggeri avrebbero costituito un maggior vantaggio per Mazzinghi perché egli è un picchiatore duro.

Giudice unico sarà l'arbitro di Sydney, Vic Pat Ick un referee che è stato sempre onesto con i pugili italiani. Il «clan» di Mazzinghi che avrebbe voluto tre giudici per il match di lunedì ha comunque ottenuto che non vi sia conto obbligatorio quando un pugile va al tappeto e che l'arbitro non interrompa il combattimento per ferite alle arcate sopraccigliari.

Dupas che si trova di 2 chili e 600 grammi al di sotto del limite dei 70 chili, dovrebbe fare il peso per il combattimento rientrando nel limite. Mazzinghi che mantiene il suo peso vicino al massimo, dovrebbe salire sul ring con il chilo sotto il limite.

## TROTTO A SAN SIRO

I nostri favoriti sono: Premio Cislano: Fazan - Paterson; Premio Vernate: Renault - Donida; Premio Gardeone: Randazzo - Gerace; Premio Vercelli: Liri - Avalpellino; Premio Lonazze: Alonso Tony - Notorius; Premio Crespiatica: Nilo Blu - El Alamein; Premio Rimini: Eccles - Impronto; Premio Lonato: William - Inolo.

## TOTIP

scheda n. 48  
1 CORSA: 1-1  
2 CORSA: 1-2; x-1  
3 CORSA: 1-2; 2-1  
4 CORSA: 1-1  
5 CORSA: x-1; 1-x; 2-1  
6 CORSA: 1-x; x-1

## Varato a Zurigo Il calendario ciclistico internazionale

ZURIGO, 29. — Il Congresso del calendario della Unione Ciclistica Internazionale ha fissato in meno di un'ora il programma di attività della prossima stagione agonistica. Tutte le difficoltà, infatti, erano state appianate sin da ieri nelle riunioni preliminari. Pertanto stamane il Congresso ha praticamente solo ratificato le date proposte.

Ecco il calendario dei professionisti:

**FEBBRAIO**  
2-9: Giro dell'Andalusia  
23-10 marzo: Giro del Levante

**MARZO**  
1: Nizza-Genova  
1-6: Giro della Sardegna  
8: Sassari-Cagliari  
9-17: Parigi-Nizza  
14: Milano-Torino  
15: Giro del Piemonte  
19: Milano-Sarzano  
22: Gand-Weyelge (Belgio)  
29-30: Criterium nazionale della strada (Francia)

**APRILE**  
5: Giro delle Fiandre (Belgio), Giro del 4 Cantoni (Svizzera)  
12: Milano-Vignola (prima prova campionato italiano)  
13-16: Giro del Belgio  
19: Parigi-Roubaix  
26: Parigi-Bruxelles  
30-16 maggio: Giro di Spagna

**MAGGIO**  
1: Tre Valli Varesine (seconda prova campionato italiano)  
3: Criterium della Polymultiplie (Francia)  
3: Liegi-Bastogne-Liegi  
3: Campionato di Zurigo  
4: Freccia Vallone  
6-10: Quattro Giorni di Dunkerque  
7: Giro dell'Appennino (terza prova del campionato italiano)  
7-10: Giro della Svizzera Romanda  
16-7 giugno: Giro d'Italia  
20-24: Premio del Midi Libré  
29-6 giugno: Criterium del Delfinato Libero  
31: Bordeaux-Parigi

**GIUGNO**  
11-17: Giro della Svizzera  
12-15: Giro del Lussemburgo  
22-14 luglio: Giro di Francia

**LUGLIO**  
25: Campionato nazionale del Lussemburgo  
28: Campionato nazionale d'Olanda; GP di Forlì a cronometro

**AGOSTO**  
2: Giro del Ticino; campionato nazionale del Belgio  
8: Monaco-Zurigo  
23: Campionati nazionali di Francia, Spagna, Germania e Svizzera  
29: Le «Tre Città Sorelle»  
29-30: Parigi-Lussemburgo

**SETTEMBRE**  
6: Campionato del mondo su strada a Solothurn  
10-19: Giro della Germania  
13-20: Giro della Catalogna  
15-20: Giro dei Paesi Bassi  
18-20: Giro della Piccardia  
20: Gran Premio delle Nazionali a cronometro  
27: Gran Premio del Parisien Libéré a cronometro a squadre

**OTTOBRE**  
3-4: Premio di Fournies  
4: Giro dell'Emilia  
11: Parigi-Tours  
11: Premio di Lugano a cronometro  
12: Bayonne-Bilbao  
18: Giro della Lombardia

**NOVEMBRE**  
1: Trofeo Baracchi a cronometro a coppie.

**PER LA COPPA DEL MONDO** sono validi i seguenti competizioni: Milano-Sarzano; Giro delle Fiandre; Parigi-Roubaix; Parigi-Bruxelles; Liegi-Bastogne-Liegi; GP del Parisien Libéré; Giro dell'Emilia; Parigi-Tours; Bayonne-Bilbao; Giro di Lombardia.

## Una precisazione della Lygie sul caso Taccone

PADOVA, 29. — La Lygie ha richiesto l'intervento della Lega del professionismo nel confronti del corridore Taccone, a proposito del caso che alcune dichiarazioni rilasciate dall'atleta ai giornali hanno fatto sorgere.

La Lygie ha infatti inviato una raccomandata alla Unione Velocipedistica e alla Lega del professionismo in cui si precisa che Taccone in forza alla casa padovana sino al 31 dicembre del '63, ha sottoscritto sin dal settembre scorso un regolare contratto che lo impegna a rappresentare i colori biancoverdi anche durante le stagioni successive sino al dicembre del 1965.

La lettera poi così prosegue: «Poiché inopinatamente il Taccone, assumendo un atteggiamento del tutto imprevisto e ingiustificato, ha rilasciato alla stampa a più riprese dichiarazioni contrarie agli impegni assunti rivolgendosi a codesta Lega invitando affinché: 1) il corridore Vito Taccone mantenga l'impegno con noi assunto (comprovato dall'unita copia fotografica del contratto); 2) il corridore in parole non sia tessurato da codesta Lega per alcun altro gruppo o casa; 3) il corridore sia diffidato a diffondere notizie non esatte del tipo di quelle riportate dalla stampa sportiva, oltre tutto lesive del nostro prestigio».

## GIOCHERANNO CON FACILI AVVERSARIE

# Per le grandi del basket una domenica tranquilla

Prossima tournée in America della Nazionale

Gianfranco Pieri, domani se ne starà in panchina ad assistere all'incontro fra il Simmenthal e il Fides-Gira Bologna, in quanto si è buscato una giornata di squalifica per avere colpito Nesti, domenica scorsa, con uno schiaffo. I cestisti di Rubini però possono sopportare bene la squalifica, in quanto contro i «girini», domani a Milano, non avranno certo molte difficoltà a battere gli animosi, ma non fortissimi, giocatori di Lucev. In questa sesta giornata di campionato le tre «maggiori» giocheranno tutte sul terreno amico e contro avversarie che non dovrebbero impensierire troppo, con l'eccezione (ma non troppo) dell'Ignis Varese, che ospiterà il Levissima Cantù. I ragazzi di Rubini ricevendo il Gira, non rischiano nulla, così come la Knorr Bologna che ospiterà la Goriziana, che, per quanto «matticcola» terribile, non può certo impensierire molto i cestisti di Alessini.

Dando per scontate le vittorie delle tre «big» del campionato, in questa sesta giornata l'interesse si può spostare su altri incontri, che non rivestono ovviamente interesse di alta classifica.

Interesse in coda per l'incontro fra i «marinai» di La Spezia e il Partenope, nonché per quello fra il Petrarca e la GBC Lazio.

Battaglia dura vi sarà anche a Livorno dove saranno in campo i cestisti del Biella così come a Roma dove la Stella Azzurra ospiterà l'Algor Varese.

Il campionato si appresta a una lunga sosta: dall'8 dicembre, con la settimana di campionato, non si giocherà più fino al 26 gennaio in quanto la nazionale azzurra sarà impegnata in una tournée in America. RINALDO RINALDI

30 NOVEMBRE  
9 DICEMBRE  
Ore 10-19.30

## SEMPRE GIOVANI SU DUE RUOTE... 38ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CICLO MOTO

MILANO — QUARTIERE FIERISTICO

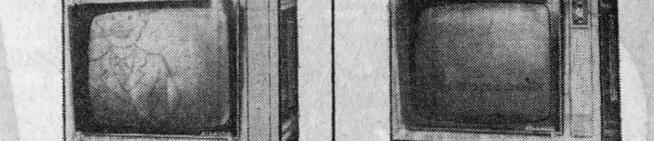
Riduzioni ferroviarie da tutte le stazioni

# Abbonatevi all'Avanti!

## In ogni televisore

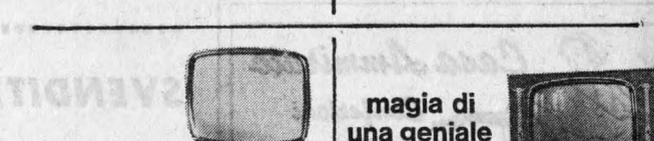
# ATLANTIC

c'è un po' di magia....

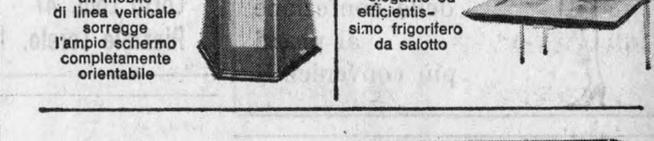


**magia di una luce diffusa**  
nel mod. 547  
dal pannello frontale, un alone di luce lievisima interrompe il buio totale e rende la visione più riposante

**magia del TV "orologio,"**  
nel mod. 547-0  
un elegante orologio frontale accende automaticamente il video all'ora desiderata



**magia di una linea nuova**  
nel TV colonnina  
un mobile di linea verticale sorregge l'ampio schermo completamente orientabile



**magia di una geniale combinazione**  
nel TV con frigorifer  
un lussuoso TV di linea strettissima è abbinato ad un elegante ed efficientissimo frigorifero da salotto



**magia del prezzo**  
nel mod. 542  
un televisore LUSO 23" bonded a prezzo europeo

**L. 179.000**  
con meno il meglio

e la magia di una grande firma:  
tutti i modelli Atlantic sono carrozzati Gentili

# ATLANTIC

## NUOVI «FORFAIT» STASERA AD ANVERSA E DOMANI A BERLINO

# Il campione del mondo Gaiardoni fa troppe assenze ingiustificate

E' di questi giorni la notizia ufficiale che il campione del mondo Sante Gaiardoni parteciperà in coppia con Faggin alla «6 giorni» di Milano. La SIS ha rifiutato senza dubbio un bel colpo, offrendo così la possibilità agli appassionati milanesi della pista di vedere un «numero» del tutto inedito, perché Gaiardoni è conosciuto soltanto come l'uomo volante degli ultimi duecento metri, come l'atleta dallo sprint anti-Maspes, ma in veste di seigiornista lombardo l'ha mai visto nella metropoli lombarda.

Ma i milanesi avranno in febbraio il piacere di applaudire l'iridato per sei giorni e sei notti sul piccolo «anello» del Palazzo dello Sport?

L'interrogativo non è privo di fondamento, ingiustificate di Gaiardoni su varie piste del continente.

Dopo aver tempo fa rinunciato a partecipare alla «6 giorni» di Berlino, non percependo in tal modo i due milioni e mezzo di ingaggio stabiliti, il portacolori della Termozeta anche stasera non sarà presente ad Anversa e domani al velodromo di Berlino.

Per entrambi i convegni aveva sottoscritto i relativi contratti (pare con un ingaggio di 150.000 lire l'uno) ma ha preferito alle trecento mila lire la quiete di Montecatini, dove si trova attualmente per la cura delle acque locali.

**Scarsa volontà**

Gaiardoni dunque è veramente ammalato e bisognoso di riposo, ed in tal caso le sue assenze sarebbero giustificate, oppure si tratta semplicemente di una malattia immaginaria, o meglio ancora diplomatica, determinata da ragioni più o meno valide? A sentire le voci provenienti da fonti solitamente bene informate, si tratta semplicemente di malanni fasulli, che servono esclusivamente a giustificare l'attuale scarsa volontà di gareggiare da parte dell'iridato.

Non è nostra abitudine fare i conti

in tasca degli altri, perché ognuno è libero di amministrare e di guadagnare il proprio danaro come meglio crede, però un campione del mondo quando sottoscrive un contratto, viene ad assumere le relative responsabilità, delle quali non può infischiarne, senza seriamente compromettere il proprio prestigio, soprattutto all'estero, dove ha maggiori possibilità di gareggiare e di chiedere grossi ingaggi.

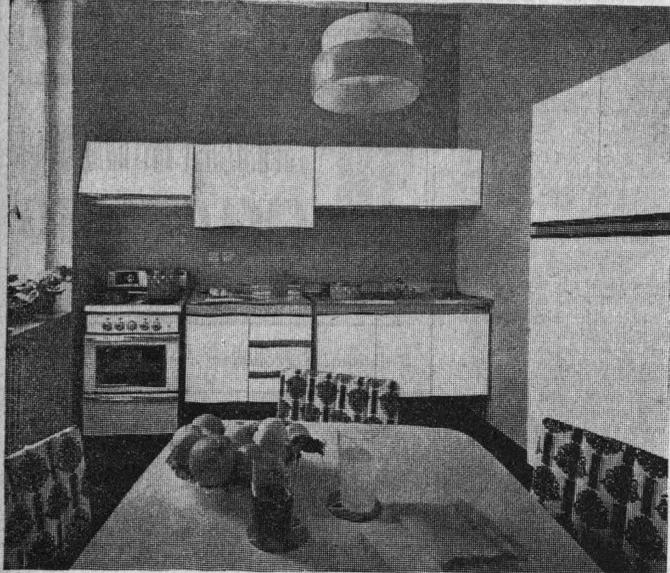
E un atleta del suo nome e della sua popolarità non può nel contempo vivere sugli allori e sul premio incassato (due milioni di lire) per la conquista della maglia iridata, ma deve sempre essere presente nella mischia, anche se a volte non ne ha voglia, e ai duelli con De Bakker o con Maspes preferirebbe qualche altra più tranquilla anche se meno redditizia distrazione.

Le sue troppe assenze lasciano veramente molto perplessi. Il Gaiardoni che conosceva quale anno fa era molto diverso dal campione del mondo di adesso. Che è successo, Sante? GIUSEPPE PALMIERI

# COSE UTILI E REGALI PER LE FESTE di FINE D'ANNO

## LE MIGLIORI CUCINE DEL MONDO

per soddisfare ogni vostra esigenza di stile e di spazio  
Cucine in metallo placcate formica - Cucine interamente formica



M. Pafuzzo - Milano, Via A. Muraf, 85 (Ang. Piazzale Nizza) - Telefono 60.64.52

E' ormai in movimento quella che negli anni scorsi fu riassunta nello slogan « Operazione Natale ». Dietro quella facciata c'era un po' di tutto, compreso « L'assalto alla tredicesima », il rialzo dei prezzi, un certo clima da Luna Park che faceva trascurare nell'euforia delle luci e dei suoni una scelta oculata degli oggetti utili e voluttuari da acquistare per necessità familiare o da regalare. Quest'anno pare che il pubblico guardi a questo fenomeno con maggiore spirito critico e consapevolezza dei limiti che sono imposti da una situazione economica congiunturale non preoccupante ma neppure esaltante, tipica degli anni del « miracolo », del « boom ».

Avremo ancora enormi vendite in questo periodo che ci separa dalle feste di fine anno e questo rappresenterà un dato positivo per l'economia italiana.

Bisogna però evitare i pericoli dei prezzi che si alzano vertiginosamente come per magia, difendendo in tal modo così il denaro delle masse popolari tanto duramente guadagnato, apprestandosi per tempo agli acquisti, scegliendo accuratamente il proprio fornitore.

Questa pagina contiene messaggi pubblicitari di ditte e negozi che sono sempre stati buoni clienti del nostro giornale e che perciò stesso, sapendo di rivolgersi ad un pubblico intelligente e di buon senso, mostrano di voler condannare la speculazione offrendo ai loro clienti buoni prodotti a prezzi ragionevoli.

Per concludere, il nostro appello è questo: « operazione Natale » sì, ma con giudizio, come si conviene a gente civile.

**CONFEZIONI GRAN LUSSO DELLE MIGLIORI MARCHE**

● UOMO ● DONNA ● BAMBINI

La **«Sécurité»**  
DI PIZZOLI ETTORE

MILANO - VIA FIORDALISI, 4 (LORENTEGGIO)

VENDITA ANCHE A DILAZIONE - TEL. 422.60.09

**NON ASPETTATE A NATALE SARETE SERVITI MEGLIO**

PAGAMENTO ANCHE DA FINE DICEMBRE

**TELEVISORI**  
VOXON  
MINERVA  
TELEFUNKEN  
FIRTE - ecc. ecc.  
MODELLI MEC - 1964  
a RATE da L. 5000  
MENSILI  
ARREDAMENTI  
CUCINE - GAS

**LAVATRICI**  
COMET  
CANDY  
INDESIT  
CONSTRUCTA  
C.G.E. - RIBER ecc.  
a RATE da L. 5000  
MENSILI  
STUFE  
A  
KEROSENE

**LUCIDATRICI**  
OGNI TIPO E MARCA

**FRIGORIFERI**  
OGNI TIPO E MARCA

**CAMBI VISITATECI**

CASA DI FIDUCIA SUSSIG - S. Giov. sul Muro 1, t. 872.044

**POLOLAMP**  
Via Negrolì, 24 - Tel. 71.65.62

L. 9.000  
OFFERTA SPECIALE FINO A NATALE  
(Impero diam. 30, in cristallo)  
CENTINAIA DI LAMPADARI IN OGNI STILE E MISURA  
NUOVISSIME CREAZIONI

**L'ARTE E LA VOCE DEI PITTORI**

UNA NUOVA COLLANA DISCOGRAFICA DI ALTO PRESTIGIO REALIZZATA DALLA RI-FI RECORD COMPANY

I PRIMI SEI ALBUM SONO DEDICATI A

**DOMENICO CANTATORE**

**CARLO CARRA'** Documenti del nostro tempo

**FELICE CASORATI** L'ARTE E LA VOCE DI DOMENICO CANTATORE

**GIORGIO DE CHIRICO** a cura della Sezione Letteraria della RI-FI Record Company diretta da Giorgio Benini

**RENATO GUTTUSO** regia di Enzo Casali

**ALIGI SASSU** regia di Raffaele Carrara

COMPACT 31 giri ART 12093

RI-FI RECORD CO. - MILANO  
CORSO BUENOS AIRES, 77



IL GIOCCATTOLO PIÙ AGGIORNATO PER UN DONO GRADITO

giocattoli e mobili

**TOMBOY**

790034 - Milano - Via Spiga 42

ORGANIZZAZIONE

**A. Vittadello**

CONFEZIONI UOMO  
DONNA - BAMBINO

MILANO: Via Larga, 4  
Piazza Wagner - Corso Ticinese, 53

---

**SVENDITA ECCEZIONALE DI CONFEZIONI PER CAMBIO DI GESTIONE**

**Si. Gi.**

MILANO: Corso di Porta Romana, 9  
Corso Lodi, 47  
Piazzale Loreto, 11 - Piazzale Susa, 11

**il miglior regalo di natale**

è un regalo per la casa

- ★ ★ ★
- sale
- divani
- poltrone
- giradischi
- radio
- dipinti
- ceramiche
- poltroncine
- lavabiancheria
- salotti
- soggiorni
- frigoriferi
- camera da letto
- macchine da cucire
- tappeti - divani letto
- posaterie
- cristallerie
- lampade a stelo
- divani - televisori
- casalinghi - consolle
- porcellane - anticamere
- lampadari - soprammobili
- ★ ★ ★

**CASA ASTE**

Nella collana:

« Perché i giovani sappiano e gli anziani ricordino »

Le Edizioni **AZIONE COMUNE** presentano i seguenti volumi a prezzi popolari.

**Rosa Luxemburg**  
SCIOPERO GENERALE  
pagine 104 - L. 500 — Questa raccolta di PAGINE SCELTE di alcuni dei più importanti scritti della Luxemburg è una piccola antologia del pensiero luxemburghiano.

**Alfredo Azzaroni**  
BLASCO  
pagine 102 - L. 300 — BLASCO, pseudonimo di Pietro Tresso, era capo dell'apparato illegale del PCI all'epoca di Gramsci. Espulso dal partito nel 1929, fu in seguito perseguitato e poi assassinato dai suoi ex compagni.

**Antonio Landolfi**  
IL PSI OGGI E DOMANI  
pagine 114 - L. 500 — Un attento lavoro sulla struttura, l'organizzazione, il gruppo dirigente del PSI.

**Alessandra Kollontai**  
L'OPPOSIZIONE OPERAIA IN RUSSIA  
pagine 100 - L. 300 — Dal suo alto osservatorio di ministro, la Kollontai poté constatare l'involuzione autoritaria del regime sovietico. Di che le ragioni della sua adesione al primo gruppo dell'OPPOSIZIONE OPERAIA IN RUSSIA.

**Giulio Seniga**  
TOGLIATTI E STALIN  
pagine 180 - L. 300 (speciale concessione dell'editore Sugar) — un documentato contributo alla biografia di Togliatti, stalinista fiero, kruscioviniano oggi, sempre e comunque allineato alle posizioni di forza della politica di potenza sovietica.

**Ida Mett**  
LA RIVOLTA DI KRONSTADT  
pagine 108 - L. 300 — I meriti di Kronstadt, « onore e gloria della Rivoluzione russa », insorgono nel tentativo di restaurare la democrazia sovietica nello Stato e la democrazia operaia nel partito.

**Documenti**  
I PROCESSI DI MOSCA  
illustrato, pagine 300 - L. 1000 (esce a settembre) — Una raccolta di documenti sconosciuti agli stessi comunisti. Un contributo alla ricerca delle responsabilità sui fatti che hanno maggiormente caratterizzato l'età di Stalin.

**André Marty**  
SCRITTI EDITI ED INEDITI  
pagine 92 - L. 150 — André Marty, già segretario del Partito comunista francese e dell'Internazionale comunista, denuncia la politica capitolarda del PCF che tante significative analogie presenta con la politica trasformista del PCI.

**Sandro Petriccione**  
SULLA TEORIA ECONOMICA DEL SOCIALISMO  
pagine 74 - L. 500 — Uno studio critico sulla concezione teorica dell'economia di mercato e dell'economia pianificata.

**Walter Kendall**  
ABC DEL SINDACALISTA  
2ª Edizione  
pagine 48 - L. 200 — Walter Kendall, dirigente sindacale e militante nella sinistra laburista, riassume bene in questo scritto le caratteristiche organizzative e la forza unitaria del movimento operaio inglese.

I volumi delle Edizioni Azione Comune sono esposti nelle principali librerie e presso le edicole (SAF) di tutte le stazioni ferroviarie.

Agenzie depositi e distributori regionali: PIEMONTE: M. Sciuto, via R. di 3, Torino - LOMBARDIA: Libritalia, viale Umbria, 54, Milano - LIGURIA: Com. Case Editrici, piazza Luccoli, 2-3, Genova - VENETO: Bottazzi Livio, via XX Settembre, 8, Vicenza - EMILIA-MARCHE: A. Capuani, largo Respighi, 4, Bologna - TOSCANA: G. Benini, via della Madonna, 13, Firenze - LAZIO-UMBRIA: D. Fucile, via Arno, 51, Roma - CAMPANIA-CALABRIA: G. Giudici, via Latilla, 4, Napoli - PUGLIE: Libreria Colucci, via C. Colombo, 126, Brindisi.

Edizioni **ac** Azione Comune - Milano  
Via Farini 40 - Tel. 69.47.28  
C. C. Postale 347044

Se desidera un suggerimento, o se ha già fatto la Sua scelta, ci telefoni: il libro sarà inviato a Lei, o all'indirizzo dei Suoi amici, in confezione da regalo.

**LA TOPAIA**

la libreria di via della spiga, 1  
telefono 70.21.72

IL LIBRO NUOVO, IL LIBRO DIVERTENTE, IL LIBRO IMPORTANTE, IL LIBRO « DIVERSO »



MILANO  
Viale Filippetti, 41  
Viale Certosa, 135  
Viale Papiniano, 58/a

Bergamo, via Brig. Lupi, 2/D  
Brescia, via del Carro, 10/a  
Monza, corso Milano, 47  
Novara, via D. Alighieri, 37  
Pavia, via Mascheroni, 48  
Verona, via Cavour, 44

Regalate benessere regalate distinzione regalate durata regalate eleganza

Regalate oggetti di **cuoio** sempre utili

Regalate oggetti di **pelle!** sempre graditi

SPARTITRAFFICO: SULLO RISPONDE A UN'INTERROGAZIONE DI PRETI

# Autorizzata l'installazione di «sicurvia»

### L'esperimento verrà effettuato su alcuni tratti di autostrade

ROMA, 29. — Il ministro dei LL.PP., on. Sullo ha risposto a una interrogazione che l'on. Preti gli aveva rivolto « per sapere se non ritenga opportuno e doveroso intervenire affinché nelle nuove autostrade sia eliminato l'attuale spartitraffico apparente, che non svolge alcuna utile funzione e rende più facili e più micidiali gli scontri, generando l'illusione di una inesistente sicurezza nella mano sinistra, e affinché siano invece realizzati spartitraffico realmente invalicabili, tenendo presente che agli attuali spartitraffico (che appaiono assurdi a qualsiasi persona dotata di un minimo di buon senso) è preferibile una strada unica a quattro corsie ».

«Le caratteristiche tecniche adottate — ha risposto il ministro Sullo — tanto in sede di costruzione delle nuove autostrade quanto per l'ammmodernamento di quelle esistenti, le quali prevedono due carreggiate di m. 7,50 ciascuna, separate da spartitraffico centrale e fiancheggiate da banchine laterali, suddivise a loro volta in due corsie di marcia unidirezionali riservate alla marcia normale e l'altra al sorpasso, sono identiche a quelle da tempo in uso nelle autostrade tedesche e americane, e recentemente messe in atto da altri Paesi europei.

Il problema posto dai frequenti incidenti dovuti allo scavalco dello spartitraffico da parte di automobili in svio, che vanno a invadere la corsia opposta, viene attentamente considerato dagli organi dell'ANAS e dalle stesse società concessionarie delle autostrade.

«Sono state intanto escluse dalle nuove costruzioni autostradali le autostrade cosiddette di tipo «C», ossia a unica sede con tre corsie di marcia, delle quali quella centrale riservata al sorpasso, nei due sensi, a eccezione di casi singoli di autostrade già costruite o iniziate con tale sezione e per le quali non è stato possibile provvedere all'ampliamento (Genova-Savona, Savona-Rossano, Roma-Ostia Lido; 1.º tratto di km. 2 della Napoli-Pompei).

«Considerato poi il non indifferente onere economico che impedisce d'adottare per l'autostrade separate delle due carreggiate unidirezionali una larghezza di gran lunga superiore alle attuali, onde eliminare, con tutta sicurezza, i ripetersi degli incidenti lamentati, sono state autorizzate, analogamente a quanto si sta praticando in altri Paesi, opportune sperimentazioni pratiche per la scelta dei provvedimenti e dei sistemi più idonei a fare aumentare, per quanto possibile, la sicurezza della circolazione sulle autostrade, anche se gli incidenti occorrono, specialmente in questi ultimi tempi, sono da attribuire per la maggior parte a eccessi di velocità, al mancato rispetto della precedenza e delle norme sulla circolazione, ovvero a imperizia o ad anormali condizioni fisiche dei conducenti.

«E' stata infatti già autorizzata l'installazione a titolo sperimentale, di «sicurvia» lungo alcuni tratti delle autostrade Milano-Laghi, Napoli-Bari e Bologna-Canosa, nonché lungo la Napoli-Pompei, dove sono stati anche adottati particolari provvedimenti (riduzione del limite di velocità in alcuni tratti, controlli con apparecchiature automatiche da parte della polizia stradale, divieto di sorpasso tra mezzi pesanti, e altro).

«Ulteriori provvedimenti definitivi potranno pertanto essere adottati non appena in possesso degli elementi relativi alle dette sperimentazioni in atto».

## Operaio folgorato mentre lavora su una linea della ferrovia

ROMA, 29. — Un operaio elettricista delle FFSS, Paolo Baliani di 29 anni è rimasto folgorato mentre eseguiva alcuni lavori alla linea elettrica della ferrovia nel tratto compreso tra la stazione Tiburtina e quella di Settebagni.

L'operaio era salito sopra una scala per eseguire una verifica a un tratto della linea elettrica. Poco dopo, due compagni di lavoro lo hanno visto precipitare folgorato. A bordo di un'ambulanza l'operaio è stato trasportato all'ospedale di San Giacomo, dove i medici ne hanno constatato il decesso.



ROMA. — A differenza della madre dei Gracchi, Linda Christian possiede dei veri gioielli: bracciali d'oro, anelli con pietre preziose, collane. Li aveva smarriti a Londra, ma sono stati ritrovati dopo breve tempo. Glieli ha consegnati all'aeroporto di Londra un attore inglese. (Radiofoto AP)

### I suoi gioielli

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

# Una donna accusata di attività mafiose

### Il tribunale ha però stabilito di non prendere alcun provvedimento - Ricostruito l'omicidio di P. Messina

TRAPANI, 29. — Una donna, la quarantacinquenne Romana Gheggi di Trapani è comparsa, per la prima volta in Italia, davanti a un tribunale per rispondere di attività mafiose. La sezione speciale del tribunale di Trapani, visto il rapporto a carico della Gheggi, steso dalle forze dell'ordine ha deciso che nessun provvedimento debba essere per ora preso nei suoi confronti. Frattanto ad Agrigento i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno interrogato Isidoro Maragliano di 23 anni, Francesco Gligione di 48 anni e Giovanni Gligione di 17, fermati ieri in seguito al tentato omicidio di Pasquale Casà, un contadino di 27 anni.

## Ustionati due chirurghi in sala operatoria

ANCONA, 29. — Due medici, il prof. Manlio Caucci ed il prof. Donato Lomiento, sono rimasti ustionati nella sala operatoria dell'ospedale dei bambini «Giovanni Battista Salsi». Si accingevano a procedere a un intervento quando sono stati investiti da una violenta fiammata provocata dalla accidentale caduta di un fiaccone di alcool sui ferri quasi arroventati dall'apparecchio di disinfezione. Il prof. Caucci è stato ustionato al viso e il Lomiento, al quale stavano andando in fiamme gli abiti, alla schiena e alle braccia.

Il mancato omicidio di ieri potrebbe essere messo in relazione con i fatti delittuosi avvenuti negli anni scorsi a Raffadali e nell'entroterra agrigentino, venuti alla luce negli ultimi tempi con l'operazione Fici. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, Isidoro Maragliano in compagnia di Francesco e Giovanni Gligione si è recato in contrada «Manarisi» a pochi chilometri da Raffadali dove Pasquale Casà stava accendendo ad alcuni lavori nella notte scorsa da agenti di polizia per discutere di cose che lo interessavano.

Nel corso della conversazione Isidoro Maragliano ha espulso un colpo di fucile caricato a pallettoni contro il contadino che è riuscito a evitare gettandosi a faccia a terra. Pasquale Casà ripreso dallo spavento è corso in paese dove ha denunciato il fatto ai carabinieri.

A Trapani un vasto rastrellamento è stato compiuto la notte scorsa da agenti di polizia e carabinieri nella zona di Mazara Del Vallo. L'operazione è stata eseguita nel quadro delle indagini in corso per l'uccisione di Francesco Lenti e del figlio Michele di 13 anni. Nel corso della bottata, compiuta nonostante le avverse condizioni atmosferiche, gli inquirenti avrebbero acquisito elementi utili all'inchiesta. Le indagini sono dirette dal commissario di PS e dal tenente dei carabinieri.

Simone Mansueto, il teste «bomba» al processo contro i trenta mafiosi di Tommaso Natale, è tornato ieri nella grossa borgata palermitana per la ricostruzione dell'omicidio di Pietro Messina e per indicare al sostituto dott. Mattina quello che vide la sera del delitto. L'ambiente e l'atmosfera della sera in cui venne ucciso Pietro Messina sono stati ricostruiti nei minimi particolari.

La deposizione del Mansueto presentava alcuni punti oscuri che il dottor Mattina ha cercato di risolvere con la ricostruzione della scena.

Ieri sera il sostituto procuratore della Repubblica faceva sedere sul muretto, fucili in mano, Angelo Montaperto ed Andrea Spina, due delle persone indicate dal Mansueto. Questi si faceva avanti e riconosceva Angelo Montaperto; affermava inoltre che l'altro avrebbe potuto essere Andrea Spina.

La scena veniva ripetuta e sul muretto prendevano posto Pietro Messina e Crocifisso Trovato, i figli due del trenta imputati. Simone Mansueto senza alcun dubbio ri-

conosceva perfettamente i due individui.

Concluso l'esperimento e il sopralluogo gli imputati sotto scorta venivano trasportati alle carceri dell'Ucciardone.

Frattanto sempre da Palermo si ha notizia che il processo per diffamazione a mezzo stampa, su querela del prof. Vincenzo Di Carlo, ex giudice conciliatore di Raffadali, contro il giornale L'Ora di Palermo, sono stati rimessi al giudice istruttore per l'istruttoria formale.

## NON TROVA LAVORO: SI IMPICCA UN GIOVANE DIPLOMATO

NAPOLI, 29. — Un giovane di 19 anni, Giovanni Pisopico, si è tolto la vita impiccandosi nel sottoscala della sua abitazione. Soccorso da una sorella, il giovane è stato trasportato all'ospedale nuovo Loreto, ma è morto prima di esservi ricoverato.

Il giovane, appartenente a una numerosa e modesta famiglia, si era diplomato all'Istituto di Belle Arti nel giugno scorso. Non gli era riuscito di trovare lavoro, e questo fatto gli aveva causato uno stato di forte depressione.

## RICORSO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso in data 2 settembre 1963 è stata presentata alla Cancelleria del Tribunale di Milano domanda di dichiarazione di morte presunta di **PERSOGLIA GIUSEPPE** fu Antonio nato a Dolegna il 3 febbraio 1889, scomparso dal 1930.

Milano, 19 novembre 1963

ARMATO DI DUE PISTOLE USCIVA DALLA CASA DI UN'AMICA

# Arrestato a Reggio Calabria l'assassino del tassista

### E' il giovane che l'autista di Albenga stava accompagnando dalla Liguria a Bagnara Calabra

REGGIO CALABRIA, 29. — L'assassino del tassista di Albenga, Marcello Moreno di 50 anni, trovato ucciso il 21 novembre scorso in una scarpata alla periferia dell'abitato di Bagnara Calabra, è, come si sospettava, Salvatore Arena di 21 anni, il giovane che la vittima stava accompagnando dalla Liguria in Calabria. L'Arena è stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Reggio Calabria, i quali lo hanno sorpreso mentre usciva dall'abitazione di una sua amica al rione Sbarre di Reggio Calabria. L'Arena, che è stato bloccato dai carabinieri mentre si accingeva

ad salire sull'automobile «1100» targata Savona 34705 di proprietà del Moreno, è stato trovato in possesso di due pistole: una cal. 9, con 21 proiettili, e l'altra cal. 7,65, con 55 proiettili.

L'Arena, originario di Ceramidi di Bagnara Calabra, si era trasferito dalla Calabria in Liguria il 12 maggio scorso e aveva trovato un'occupazione presso l'azienda agricola «Sanguineti» di Campochiesa, poco distante da Albenga. La mattina del 20 novembre, l'Arena si sarebbe recato dal suo datore di lavoro e gli avrebbe chiesto un aumento di paga, ottenendo risposta negativa. Il giovane lasciò il lavoro e si recò ad Albenga con l'intenzione di tornare in Calabria.

Quello stesso giorno, dopo aver interpellato alcuni autisti, si imbatté nel Moreno che, dopo qualche esitazione, accettò di accompagnarlo in automobile.

Durante il viaggio il Moreno, passando per Genova, telefonò alla moglie ad Albenga assicurandola che tutto sarebbe andato bene. La donna gli scongiurò di effettuare il lungo viaggio, ma il Moreno non si preoccupò e disse alla moglie che il suo cliente dava l'impressione di essere un «bravo giovane».

Il viaggio fu regolare fino a pochi chilometri prima di Bagnara, quando l'Arena chiese al Moreno di fermare per qualche minuto avendo bisogno di scendere in un momento. Invece, estratta la pistola, l'Arena disse al Moreno di non avere in tasca nemmeno una lira per pagarlo e che gli doveva subito consegnare il portafoglio e affidargli l'automobile. Il tassista protestò e minacciò di gridare per richiamare l'attenzione di automobilisti di passaggio. Questa reazione gli costò la vita. L'Arena gli sparò contro nove colpi di pistola e, dopo essersi impossessato del portafoglio della vittima, contenente 17 mila lire, gettò il cadavere in fondo alla scarpata laterale alla strada.

Intanto l'Arena, munitosi alla guida della «1100», si diresse verso Reggio Calabria dove trovò ospitalità presso la ragazza sua amica. Qui, come si è detto, è stato rintracciato e arrestato.

ARMATO DI DUE PISTOLE USCIVA DALLA CASA DI UN'AMICA

# Arrestato a Reggio Calabria l'assassino del tassista

### E' il giovane che l'autista di Albenga stava accompagnando dalla Liguria a Bagnara Calabra

REGGIO CALABRIA, 29. — L'assassino del tassista di Albenga, Marcello Moreno di 50 anni, trovato ucciso il 21 novembre scorso in una scarpata alla periferia dell'abitato di Bagnara Calabra, è, come si sospettava, Salvatore Arena di 21 anni, il giovane che la vittima stava accompagnando dalla Liguria in Calabria. L'Arena è stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Reggio Calabria, i quali lo hanno sorpreso mentre usciva dall'abitazione di una sua amica al rione Sbarre di Reggio Calabria. L'Arena, che è stato bloccato dai carabinieri mentre si accingeva

ad salire sull'automobile «1100» targata Savona 34705 di proprietà del Moreno, è stato trovato in possesso di due pistole: una cal. 9, con 21 proiettili, e l'altra cal. 7,65, con 55 proiettili.

L'Arena, originario di Ceramidi di Bagnara Calabra, si era trasferito dalla Calabria in Liguria il 12 maggio scorso e aveva trovato un'occupazione presso l'azienda agricola «Sanguineti» di Campochiesa, poco distante da Albenga. La mattina del 20 novembre, l'Arena si sarebbe recato dal suo datore di lavoro e gli avrebbe chiesto un aumento di paga, ottenendo risposta negativa. Il giovane lasciò il lavoro e si recò ad Albenga con l'intenzione di tornare in Calabria.

Quello stesso giorno, dopo aver interpellato alcuni autisti, si imbatté nel Moreno che, dopo qualche esitazione, accettò di accompagnarlo in automobile.

Durante il viaggio il Moreno, passando per Genova, telefonò alla moglie ad Albenga assicurandola che tutto sarebbe andato bene. La donna gli scongiurò di effettuare il lungo viaggio, ma il Moreno non si preoccupò e disse alla moglie che il suo cliente dava l'impressione di essere un «bravo giovane».

Il viaggio fu regolare fino a pochi chilometri prima di Bagnara, quando l'Arena chiese al Moreno di fermare per qualche minuto avendo bisogno di scendere in un momento. Invece, estratta la pistola, l'Arena disse al Moreno di non avere in tasca nemmeno una lira per pagarlo e che gli doveva subito consegnare il portafoglio e affidargli l'automobile. Il tassista protestò e minacciò di gridare per richiamare l'attenzione di automobilisti di passaggio. Questa reazione gli costò la vita. L'Arena gli sparò contro nove colpi di pistola e, dopo essersi impossessato del portafoglio della vittima, contenente 17 mila lire, gettò il cadavere in fondo alla scarpata laterale alla strada.

Intanto l'Arena, munitosi alla guida della «1100», si diresse verso Reggio Calabria dove trovò ospitalità presso la ragazza sua amica. Qui, come si è detto, è stato rintracciato e arrestato.

ALLA FACOLTÀ DI MEDICINA DI PISA

## Scioperano gli studenti per mancanza di cadaveri

### Non possono seguire i corsi di anatomia patologica

PISA, 29. — Gli studenti della facoltà di medicina dell'università di Pisa hanno disertato oggi le lezioni per protesta contro una particolare situazione che si è venuta a determinare in seno al corso di anatomia patologica. Gli studenti, infatti, fanno rilevare la mancanza di cadaveri da sottoporre ad autopsia.

Il prof. Ascenzi, che dirige l'istituto di istologia della facoltà di medicina, il più diretto interessato alla questione, aveva dichiarato giorni or sono a scopo di studio, il corpo del loro congiunto. Gli studenti, secondo le autorità accademiche, non possono imporre la loro volontà in un campo così delicato.

E' auspicabile, quindi, sostengono i presidi delle facoltà e i direttori degli istituti, anche da parte degli studenti quel senso di responsabilità e di comprensione necessario perché la questione non degeneri e rischi di compromettere il buon nome dell'ateneo pisano.

Alla richiesta, avanzata dagli studenti, che il corso di anatomia patologica si inizi al più presto possibile nella sua regolarità, gli organi direttivi della facoltà hanno risposto che il corso sarà svolto regolarmente, per cui gli studenti non dovranno temere di perdere un anno di studio. E' stato precisato dal preside della facoltà, prof. Puccinelli, che la situazione in cui sono venuti a trovarsi gli studenti pisani non è dissimile da quella dei loro colleghi delle altre facoltà mediche italiane. Gli studenti peraltro, in tutto 200, oltre a disertare le lezioni hanno inviato loro rappresentanti dal preside Puccinelli e dal rettore prof. Faedo con l'incarico di rendere noto che non torneranno in aula se non comincerà il corso.

• TRAGICO INVESTIMENTO - Genova, 29. — Due donne, che non sono state identificate, sono state travolte questa sera da un'auto in via Struppa a Genova. Una delle due donne è deceduta mentre l'altra è stata ricoverata all'ospedale di San Martino in gravissime condizioni.

• DIRITTO MARITTIMO - Trani (Bari), 29. — Una mostra bibliografica di «diritto marittimo medioevale» e degli «ordinamenti marittimi di Trani», che risalgono al 1063, verrà inaugurata il 22 dicembre nel quadro delle manifestazioni promosse per il nono centenario degli statuti marittimi tranesi.

Anche i mobili della stanza sono stati danneggiati. Rimane ora il problema delle rate dell'apparecchio, che i Palma non intendono più pagare al venditore, e che questi vuole siano saldate fino all'ultima.

• TEMPERATURE MINIME E MASSIME DI IERI: Alasio +10,8-15,7; Bologna 7-10; Bolzano -1,9+11,2; Como +11,8; Cortina -2,4+4,4; Firenze 7,7-18,6; Genova 10-15; Milano 4,9-7; Napoli 5,3-10,3; Palermo 9-15.

## Il tempo che fa



PREVISIONI. — Sulle regioni settentrionali nevosità irregolare in graduale aumento su Piemonte e area alpina occidentale. Sulle regioni centrali e Sardegna nevosità variabile.

TEMPERATURE MINIME E MASSIME DI IERI: Alasio +10,8-15,7; Bologna 7-10; Bolzano -1,9+11,2; Como +11,8; Cortina -2,4+4,4; Firenze 7,7-18,6; Genova 10-15; Milano 4,9-7; Napoli 5,3-10,3; Palermo 9-15.

SOTTO FALSO NOME PERCHÉ RICERCATO DALLA POLIZIA

## Passò una notte in convento il terrorista Graf

TRENTO, 29. — Sigfried Graf, uno dei terroristi altoatesini ricercati dalla polizia italiana, è stato protagonista di una curiosa vicenda. Il giovane terrorista tempo fa si era presentato al convento dei frati cappuccini di Rovereto (Trento) dove aveva chiesto ospitalità per una notte. Al frate portinaio, padre Egidio Less, aveva detto di essere austriaco e di chiamarsi Manfred Sittner.

Il mattino successivo aveva tanta fretta di andarsene che a malapena aveva accettato una tazza di caffè offertagli dal frate portinaio. Questi era rimasto colpito dalla insolita fretta dell'ospite. Il giorno dopo imbatendosi in un sottufficiale dei carabinieri gli aveva narrato il fatto. Al frate erano mostrate, quindi, numerose fotografie di ricercati e in una di queste egli riconosceva nel presunto terrorista il terrorista Sigfried Graf.

Questi risulta autore dell'attentato al monumento delle truppe alpine di Brunico, risulta inoltre che nel 1958 aveva partecipato a riunioni a Monaco dove venne invitato ad agire in modo da attirare l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale sull'Alto Adige. Ai carabinieri risulta infine che lo stesso aveva partecipato a corsi di istruzione a Innsbruck per impararsi nel maneggio di esplosivi.

## Esplode nella notte un televisore

S. SEVERO (Foggia), 29. — Un televisore è esploso in piena notte nella abitazione della signora Maria Palma nel quartiere di S. Bernardino. Dopo aver assistito alle trasmissioni i componenti della famiglia, marito, moglie e 4 figli, hanno spento l'apparecchio e sono andati a dormire. Dopo qualche ora una violenta esplosione ha fatto accorrere tutti in salotto. La stanza era piena di fumo denso e il televisore era scoppiato spargendo attorno frammenti di legno e di vetro.

Anche i mobili della stanza sono stati danneggiati. Rimane ora il problema delle rate dell'apparecchio, che i Palma non intendono più pagare al venditore, e che questi vuole siano saldate fino all'ultima.

Al mattino, un cucchiaino dei gradevoli soli Epaclar regola l'intestino, disseta e disinquinca. Nelle Farmacie.

Se il fegato vuoi curar prendi Epaclar

comunicato de

# i Maestri del Colore

Oggi in luogo del n. 9 sono messe in vendita le ristampe di tutti i numeri de "I Maestri del colore" finora usciti.

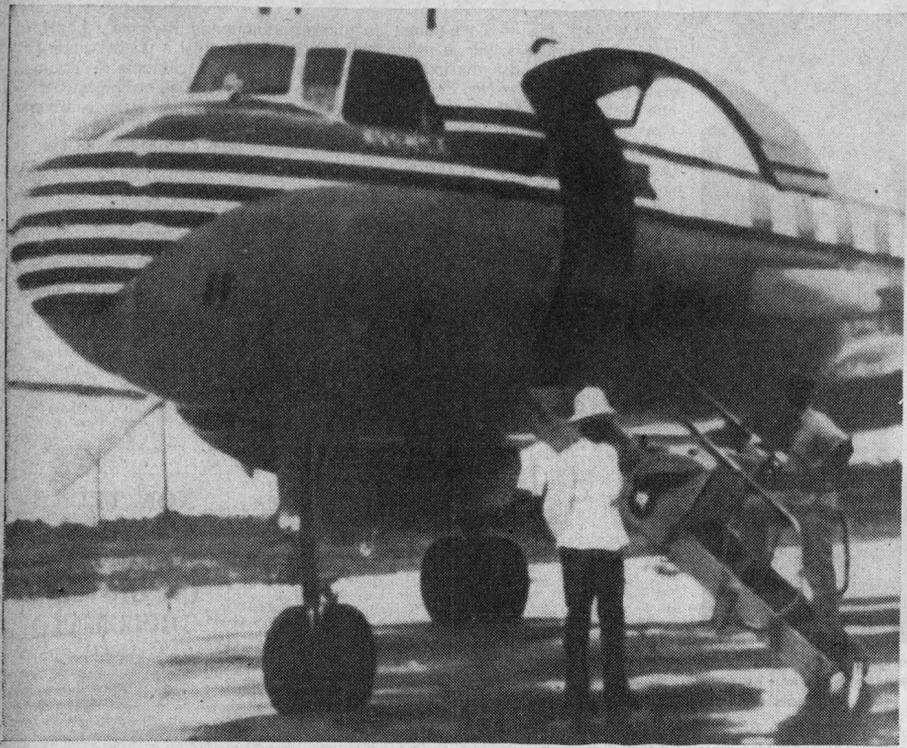
Sabato prossimo con il numero 9 la pubblicazione proseguirà regolarmente.

FRATELLI FABBRI EDITORI

ALL'AVANA NE SAREBBERO CONVINTI

# Venezuela: si teme lo sbarco americano

Il presidente Betancourt accusa Castro di «aggressione e complotto»



La situazione generale del settore caraibico appare assai intorbidita in questi ultimi giorni. Dall'uccisione di Kennedy, la minaccia di un intervento americano contro Cuba, latente in tutti questi anni, sembra essere più attuale. Fonti cubane parlano nuovamente di un prossimo sbarco di marine al sostegno della politica yankee nel Venezuela. L'occasione la fornirebbero le prossime manovre navali della flotta americana dei Caraibi. A loro volta, fonti ufficiali venezuelane accusano Cuba presso l'OAS di ordire complotti contro il regime di Caracas: ieri sarebbero state scoperte sulla costa delle lagune che

fronteggiano Maracaibo ingenti quantitativi di armi cubane, ivi depositate in attesa che qualcuno le prenda. La stampa e gli uomini di governo all'Avana non mascherano le loro simpatie per l'«eroica lotta» del popolo venezuelano contro il governo di Betancourt. L'opinione diffusa è che le forze nazionali di liberazione finiscano per prevalere sul discutibile regime di Caracas.

Entro sei mesi potremmo dover fronteggiare una crisi peggiore di quella dell'ottobre del 1962 — ha detto un funzionario cubano riferendosi all'eventuale vittoria delle FALN ed alla scontata ritorsione americana. La crisi del 1962 come si sa è quella che si ebbe fra gli Stati Uniti e l'URSS dopo la dislocazione di missili sovietici in territorio cubano.

All'Avana si è quasi certi che gli Stati Uniti invieranno i guerriglieri delle FALN rusciano a rovesciare il governo del presidente Romulo Betancourt. I guerriglieri delle Forze armate di liberazione nazionale hanno colpito per molti mesi, notte e giorno, con una sequenza di azioni clamorose o di disturbo, avvenute lo scopo dichiarato di fiaccare la resistenza dell'esercito e della polizia del governo.

Le FALN non sembrano essere riuscite però a organizzare né alcuno sciopero generale coronato da successo, né a mobilitare veramente le masse popolari. La loro azione, di volta in volta sanguinosa o spettacolare, è stata paragonata anche se non molto propriamente a quella delle bande dell'OAS in Algeria, un'attività terroristica continuativa eppure sterile, poiché la pura violenza non basta a sollevare le masse né a rovesciare i governi.

Però la lotta delle FALN viene ciononostante considerata da queste masse come la lotta del popolo venezuelano contro i «capitalisti americani» e i loro lacché. Una bomba di grande potenza è esplosa questa mattina tra il porto di Benaventura e la città di Cali, in Colombia, distruggendo le canalizzazioni dell'oleodotto del Pacifico; i danni sono ingenti. Le autorità hanno trovato sul posto dell'attentato dinamite e micce. E la prima volta che un sabotaggio di tale entità viene commesso contro l'oleodotto del Pacifico.

NELLA TELEFOTO AP: un agente della polizia di Trinidad sorveglia l'aereo venezuelano sequestrato e fatto dirottare l'altro ieri da sei guerriglieri delle FALN, cinque uomini e una donna. L'aereo è ripartito ieri mattina alla volta di Caracas, dove è atterrato senza danni.

MALGRADO I TENTATIVI DI ATTENUARE LA POLEMICA

# Nuova «tempesta» fra Kruscev e Mao

L'organo delle forze armate sovietiche sottolinea l'efficienza del dispositivo militare ai confini con la Cina

VIENNA, 29. — Il pendolo delle relazioni tra Unione Sovietica e Cina ha subito una nuova oscillazione, e i termini del contrasto tra i due maggiori Paesi comunisti tendono ad aggravarsi, a giudizio di ambienti diplomatici viennesi. Si ritiene in particolare che Kruscev sia rimasto fortemente irritato dal rifiuto di Pechino a seguire la «tregua nella polemica», tregua che era stata suggerita un mese fa dal capo del governo di Mosca in una intervista. La pubblicazione di un lungo testo politico-dottrinario cinese che confuta gli argomenti sovietici in materia di «coesistenza pacifica», le allusioni satiriche di alcuni giornali cinesi alla stessa persona di Kruscev, e infine i commenti e le reazioni del portavoce di Pechino all'assassinio del presidente Kennedy, hanno contribuito a riportare il barometro dei rapporti cino-sovietici al «tempestoso». La replica di Mosca alle ultime prese di posizione cinesi appare del resto singolarmente dura, se si considera che il giornale ufficiale del Ministero della Difesa sovietico è giunto fino a illustrare l'efficienza del dispositivo militare nell'area a oriente del Lago Baikal (che è la zona a confine con la Cina, alla quale il governo di Pechino ha fatto riferimento quando ha parlato di «trattati ineguali» che le hanno strappato, un secolo addietro, i territori a nord dell'Amur e la fascia costiera sull'Oceano Pacifico).

Nessuno aveva ragione di dubitare dell'efficienza delle truppe sovietiche dell'Estremo Oriente, ma il quotidiano Stella Rossa ha sentito il bisogno di precisare che questi reparti sono stati muniti di carri armati modernissimi e sono sostenuti da un apparato missilistico. Carri armati e missili in una regione che avrebbe dovuto essere un tranquillo rifugio, dato che è attraversata da una «frontiera della pace fraterna».

L'illustrazione del concetto che le frontiere sono sacre anche tra Paesi a regime comunista era avvenuta anche in passato, e anzi nel settembre scorso, in un documento tanto lungo che la sua pubblicazione dovette essere fatta a puntate sui giornali di Mosca, l'Unione Sovietica aveva parlato di migliaia di violazioni del confine sull'Amur compiute dai cinesi, con un tono che non appariva dissimile da quello impiegato trent'anni fa, all'epoca della frizione con il Giappone in Manchuria. Ma il fatto che un analogo linguaggio sia adottato oggi, con l'aggiunta dell'eleonazione dei mezzi di difesa e di rappresentanza di cui dispongono le truppe sovietiche, induce autorevoli osservatori a rilevare che il tentativo di porre il contrasto cino-sovietico «in frigorifero» non è riuscito.

A questo temporaneo accantonamento Kruscev attribuisce una importanza particolare, per motivi connessi. In primo luogo in seno al movimento comunista internazionale si è manifestato un senso di viva apprensione per le ripercussioni del contrasto cino-sovietico: i dirigenti dell'Europa orientale temono il peggiorarsi dei termini di una situazione di divisione e di polemica aperta tra i «massimi calibri» dello schieramento comunista mondiale. Perciò la esigenza di Kruscev rimane quella di preparare bene il terreno, assicurandosi l'appoggio dei partiti comunisti più influenti (non solo quelli al potere) prima di affrontare una conferenza internazionale sul tipo della riunione degli «81» di tre anni addietro.

Messosi su questa strada, il capo del governo e del partito sovietico aveva spinto innanzi il suggerimento di evitare la polemica pubblica cino-sovietica, sia perché il perdurare della polemica mette in imbarazzo l'azione di politica estera dell'URSS (De Gaulle per esempio pensa che, finché Mosca e Pechino litigano, sia inutile che l'Occidente accetti un dialogo Est-Ovest), sia perché le tesi cinesi hanno ottenuto un certo appoggio in alcuni partiti comunisti.

Ciò che il dibattito pubblico e l'esposizione di tesi contrapposte indebolisce la posizione dell'URSS come capofila del blocco orientale ma per la verità questo argomento è vero solo in parte, perché non sono molti in Occidente a condividere lo «attentismo sdegnoso» di De Gaulle — e rischia di giovare ai cinesi, che riescono a far diffondere la conoscenza del proprio punto di vista con maggior agio.

Tenendo conto di queste considerazioni alcuni credono di poter desumere che lo articolo di Stella Rossa sia stato una esplosione di malumore più che l'inizio di una fase di aggravamento dei contrasti tra Mosca e Pechino. In altre parole, l'interesse principale di Kruscev sarebbe quello di ottenere la polemica, o più esattamente le manifestazioni clamorose del dissenso.

Questa considerazione appare fondata, ma rimane il fatto che le ultime prese di posizione di Pechino non lasciano altra alternativa ai dirigenti sovietici: se non rispondessero colpo su colpo darebbero l'impressione di sentirsi in posizione difficile, e incoraggierebbero i cinesi a sperare di poter volgere a proprio vantaggio la partita.

Se questa analisi è esatta, si deve sottolineare che il compito dinanzi al quale si troveranno nelle prossime settimane i sovietici e coloro che ne difendono il punto di vista generale sarà arduo, perché da un lato il dissenso con i cinesi spingerebbe a mostrare un volto distensivo verso l'Occidente, dall'altro la necessità di controaccertarsi alle spalle dovrebbe agire in senso opposto.

CELEBRATO IN JUGOSLAVIA IL VENTENNALE DELLA RIVOLUZIONE

# Milovan Gilas è escluso dall'ammnistia

Prossimamente Tito a Varsavia

BELGRADO, 29. — Il decreto di amnistia, firmato ieri dal maresciallo Tito in occasione del ventennale della fondazione della Repubblica federativa jugoslava, non si applica a Milovan Gilas, l'ex presidente del Parlamento federale, che fu uno dei più vicini collaboratori del capo dello Stato, rinchiuso attualmente nel penitenziario di Sremska Mitrovica, dopo la condanna subita nel maggio del 1962 «per rivelazione di segreti di Stato». Lo hanno dichiarato i congiunti di Gilas, interpellati oggi dai giornalisti. A Belgrado si rievca in proposito che l'atto di clemenza del presidente Tito, che si ripete del resto ogni anno nella ricorrenza della fondazione della Repubblica, è conforme alle leggi vigenti, per cui sono ammessi a fruire i detenuti che abbiano scontato almeno la metà della pena.

Questo non è il caso di Milovan Gilas, che ha scontato finora solo poco più di un anno e mezzo dei nove anni complessivi di detenzione inflittigli dal tribunale distrettuale di Belgrado in relazione alla pubblicazione all'estero del suo ultimo libro: Colloqui con Stalin.

Il ventennale della creazione della Repubblica federativa di Jugoslavia è stato celebrato stamane, nel corso di una solenne seduta del Parlamento federale, presenti anche i delegati popolari che nel lontano 29 novembre '43, nella cittadina bosniaca di Jajce, decisero di impedire il ritorno nel paese del re Pietro II Karageorgevic, allora esule a Londra, e di dare vita a un governo provvisorio presieduto da Josip Broz Tito, il quale nella stessa occasione fu nominato maresciallo di Jugoslavia.

Alla manifestazione sono intervenuti, assieme alle alte cariche dello Stato, il presidente della Repubblica, Tito che si reccherà prossimamente in Polonia, il presidente del Consiglio di Stato romeno Gheorghiu Gheorghiu-Dej, attualmente in visita ufficiale in Jugoslavia, e i capi delle missioni diplomatiche accreditate a Belgrado.

Il discorso celebrativo è stato letto dal vice-presidente del Parlamento federale, Mjalko Todorovic, che ha rievocato i fatti e gli eventi della guerra di liberazione nazionale, condotta dalle forze partigiane «sotto la guida del partito comunista».

A tale proposito, Todorovic ha voluto dare una interpretazione «teorica» dei motivi e delle circostanze che hanno permesso al movimento comunista jugoslavo e allo stesso governo di assumere, già all'inizio della lotta partigiana, e di mantenere ancora in seguito, la propria piena indipendenza e autonomia. «Ciò fu dovuto al fatto — ha detto il vice-presidente del Parlamento — che i comunisti jugoslavi iniziarono la rivoluzione da soli, contando esclusivamente sulle proprie forze e assumendo così la piena responsabilità dell'avvenire del Paese. Già allora la nostra indipendenza non fu messa in discussione».

IL GENERALE RINVIA UN TELEDISCORSO

# Un nuovo incontro Erhard-De Gaulle

Brutali interventi della polizia contro gli studenti presso la Sorbona

PARIGI, 29. — Il presidente De Gaulle e il cancelliere Erhard torneranno a incontrarsi fra breve: la voce in tal senso diffusa ieri nei circoli politici della capitale della Germania federale ha trovato oggi conferma negli ambienti francesi competenti. Il secondo tête-à-tête fra il presidente della Repubblica francese e il cancelliere di Bonn rientrerà nel quadro dei contatti semestrali previsti dal trattato di cooperazione franco-tedesco dello scorso gennaio. L'ultimo di questi contatti — fra De Gaulle e Adenauer — avvenne nel mese di luglio.

Come si ricorderà, quando venne a Parigi il 21 novembre scorso, Erhard tenne a sottolineare che la sua visita non rientrava nel quadro di quelle periodiche previste dal trattato di Parigi, ma era solamente una prima presa di contatto.

De Gaulle, dal canto suo, ha rinunciato a parlare domani alla televisione: bisognerà aspettare una conferenza stampa all'inizio di gennaio per conoscere le intenzioni governative sui problemi interni e internazionali.

A Parigi, la polizia ha caricato gruppi di studenti che tentavano di inscenare una manifestazione di protesta nel Quartiere Latino, presso la Sorbona. La manifestazione, proclamata dagli studenti per protestare contro l'alto costo dei libri, il sovraffollamento delle aule e la inadeguatezza delle attrezzature scolastiche, era stata vietata dalla prefettura di polizia.

Il bilancio degli incidenti è di circa 40 feriti tra le forze dell'ordine e di una quindicina di feriti fra gli studenti. Nessuno, a quanto si apprende, si trova in gravi condizioni. I fermati fra i dimostranti sono 300. Altri tre studenti sono stati arrestati a Reims.

D. A. LEMMI

PRECIPITA UN AEREO CON 111 PASSEGGERI A BORDO

# MONTREAL, 29. — La società «Trans Canada Airlines» ha annunciato che un aereo con a bordo 111 persone è precipitato.

La compagnia aerea ha dichiarato che l'apparecchio era un «DC-8» diretto da Vancouver a Montreal. L'aereo sarebbe precipitato presso St. Therese, a nord di Montreal. Non si sa se vi sono superstiti.

UNA LUNGA CRISI PREVISTA SUL CORNO D'ORO

# Il governo di coalizione si è sfaldato in Turchia

Ismet Inonu governerà stando in minoranza

ANKARA, 29. — La Turchia si accinge ad affrontare una lunga crisi di governo, in seguito all'abbandono dei due minori partiti della maggioranza, che sono usciti dalla coalizione con il partito repubblicano del popolo; perciò il governo presieduto da Ismet Inonu, appare privato della sua base parlamentare e deve cercare nuove vie per un accordo, anche perché gli esponenti dei due partiti minori non hanno escluso la possibilità di un ulteriore appoggio al governo, del quale hanno fatto parte fin dal maggio 1962. L'origine della crisi si trova nell'esito delle elezioni amministrative, che hanno visto il rafforzamento del partito della Giustizia, erede dei democratici di Menderes, rovesciati nel 1960 da un colpo di Stato, il mantenimento delle posizioni da parte dei repubblicani del popolo e forti perdite da parte del partito della nuova Turchia e dei nazionalcontadini.

Questi ultimi due partiti, uniti nella coalizione governativa con i repubblicani popolari, hanno deciso di ritirare dal gabinetto i propri rappresentanti, visto l'esito della consultazione amministrativa. Poiché nessuno dei quattro partiti presenti nell'assemblea nazionale dispone della maggioranza assoluta dei seggi, la formazione di una coalizione è una necessità det-

tata dalla situazione parlamentare. Esiste una tendenza in seno al partito di Inonu ad accettare che i due partiti minori appoggino dall'esterno un governo rimpastato per renderlo omogeneo, ma altri dirigenti dei repubblicani del popolo vedono con ostilità una soluzione del genere, ritenendo che il corpo elettorale potrebbe trarre conclusioni sgradevoli dall'eccessivo attaccamento al potere del partito di maggioranza relativa. I fautori di questa tendenza preferirebbero la formazione di un governo d'affari, con l'incarico di condurre il Paese a nuove elezioni politiche entro pochi mesi, benché esistano scarse possibilità di una rapida rimonta della popolarità — assai offuscata invero — dei repubblicani popolari, e quindi la soluzione presenta difficoltà ancora maggiori di quelle che si vorrebbero evitare. Dall'epoca del colpo di Stato militare del maggio '60 la Turchia ha attraversato una fase di vita politicamente agitata: il partito democratico, rovesciato dall'intervento dei militari, ha avuto buon gioco nel sostenere che il governo succeduto a quello di Menderes aveva poca efficienza. Successivamente i militari si sono ritirati in secondo piano, e dopo le elezioni si è avuto un governo formato da civili, sotto la guida di Inonu e dei repubblicani del popolo, una formazione conservatrice che ha perduto lo slancio che aveva ai tempi di Kemal Atatürk.

**MEMORIA pronta e sicura**  
con il metodo tedesco «Volksmethode»  
il più aggiornato del mondo, per la prima volta in Italia. Sarete sorpresi per la rapidità con cui apprenderete le più varie nozioni tecniche e scientifiche, lingue straniere, materie culturali, ecc. Particolarmente adatto per studenti. Richiedere opuscolo gratuito a «Volksmethode», via Prampolini 8, Milano.

**NOVITA' PIROLA**  
SFRATTI E CANONI DI LOCAZIONE  
Commento alle nuove norme sulla proroga degli sfratti e sul blocco dei canoni  
EDIZIONE NOVEMBRE 1963 - PAG. 84 - L. 500  
Franco di spese contro versamento anticipato  
PIROLA - MILANO, via Cavallotti, 16 - c.c.p. 3/826

## AVVISI ECONOMICI

- 3 Case e Terreni**  
A 200.000 ANTICIPATO venditori appartamenti con mutuo e dilazioni dopo dazio Affori 1 Tel. 314.407 - Milano.
- 7 Mobili**  
AAAA BASSISSIMI PREZZI anche a rate Mobilificio San Gottardo, Vastissimo assortimento camere 45 mila, sale 15 mila, cucine 19 mila, salotti buffet poltroncino 18 mila, mobili isolati. Vostro interesse visitarci Corso San Gottardo 5, tel. 84.80.028. 28632
- 9 - Matrimoniali**  
BIANCOFFIO procura ovunque sistemazioni matrimoniali ogni età - Milano, Rovello 18 - Tel. 806.273.
- 10 Informazioni**  
ACCREDITATO Istituto Janinotto, affidate indagini, informazioni preamministrative, sorveglianza ovunque sottufficiali carabinieri congelati - Corso Italia 3 - Milano - Tel. 89.80.95.
- FARO** Informazioni Incerchi delicati ovunque. Leopardi 28 - Telefono 803.778 - Milano.
- FIDELITAS** ogni indagine, via Pavia 9/4 tel. 8.47.10.62 - Milano.
- ITALPOL** direttore ex-questore, Petrucci, Tunisia 41 - Tel. 652.192. 635.129 - Milano.
- 11 Annunci vari**  
AL 3% CONFINUATO, Foro Boncompagni 18 - Sovvenzione autovettura, telefono 872.491 - Milano.  
AUTOMOBILISTI sovvenzionamento Immediatamente interpellandoci risparmiare ritezzando comodamente. Consultato, via Modena 15, Milano, tel. 220.895.  
21 Lezioni private, Conversazioni  
BALLERETE IMMANCABILMENTE rivolgendovi Professor Puccio, via Fieno, 6 (872.010) - Piazza Misori - Milano.  
BALLARE RAPIDAMENTE? «Scuola Aurora», Corsi 5000 (47 Francesco Sforza - 553.926).  
BALLARE corsi rapidi economici. Scuola, Besti, Farini 73 - Tel. 696.210 (Misori), Milano.  
BALLERETE con stile maestro Mariani, viale Monza 22 - Tel. 243.354 - Milano.

**VERIFICATE**  
la scadenza della vostra patente auto - L'autoscuola  
«S. GREGORIO»  
a vostra disposizione per pratica di conferma validità visita medica in luogo.  
MILANO, via Lecco 22, tel. 221.563

**Acquistate con FIDUCIA**  
dal'Imm. VIVE  
che dispone appartamenti signorili a:  
**Bollate e Senago**  
Zona di grande sviluppo  
a pochi minuti da Milano  
ANTICIPI MINIMI  
Mutuo e dilazioni da concordarsi  
Ufficio: VIA E. BIONDI, 1 (angolo corso Sempione)  
MILANO - Telef.: 34.70.01 - 34.68.53

**L'Immobiliare SITTEr**  
vende signorili appartamenti  
NEL CENTRO DI MELEGNANO  
CONSEGNA: GIUGNO 1964  
1 - 2 - 3 - 4 locali e più  
SERVIZI DIRETTI DI PULLMAN  
CON MILANO OGNI MEZZ'ORA  
Dilazioni: 36 - 48 - 60 mesi  
Telefono 4.69.27.94 — Ore 9-18 solo feriali

**REDDITO 8%**  
assicuriamo ad acquirenti per contanti o in dilazione di appartamenti da due locali e servizi a Cassina de' Pecchi  
La ns/ organizzazione li amministra e li affitta per 3 anni senza aggravio di spese  
Telefonateci per maggiori chiarimenti al 4.69.27.94 dalle ore 9 alle ore 18 dei giorni feriali

**APPARTAMENTI VENDE A**  
Baranzate di Bollate-Senago-Garbagnate  
Rapidi collegamenti con Milano  
200.000 anticipo, mutuo e dilazioni  
Imm. VISPE - Ufficio Vendite  
C.so Sempione 75 - Milano - Tel.: 335.888 - 339.677

**Avanti!**  
QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO  
Direttore GIOVANNI PIERACCINI  
Vice direttore responsabile FRANCO GERARDI  
Tipografia S.A.M.E. - Palazzo dei Giornali - Milano, piazza Cavour, 2  
Iscritte il 22 febbraio 1955 come giornale mensile al registro stampa del Tribunale di Milano  
SpA Editrice «Avanti!»  
DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE  
Piazza Cavour, 2 - Milano  
Tel. 21.000 - Telex 3422  
Telefoni 70.15.41 - 70.15.42 - 70.03.08 - 79.06.36 - Teleg.: «Avanti!» - Milano  
Abbonamenti: ITALIA: Anno L. 12.000 - Semestre L. 5.750 - Trimestre L. 3.500. ESTERO: Anno L. 22.000 - Semestre L. 11.250 - Trimestre L. 5.750 - Per gli Stati non aderenti: Convenzione postale 47 di Parigi: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 4.900  
Spedizione in abbon., postale CONTO CORR. POSTALE 3/5838  
Pubblicità  
Concessionaria esclusiva: SIPRA S.p.A. Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale, via Sallustiana 15 - Roma - Tel. 57.53  
In collaborazione con l'Editore tramite la Pubblicità Avanti I (Organizzazione di pubblicità e P.R. Editrice Avanti!). Sede Centrale in Milano, corso Venezia 8, tel. 79.81.00-79.98.69. Altri sedi: SIPRA: Milano - p.zza IV Novembre 5, t. 692 - Roma - via degli Scialoja 23, telefono 38.62.78 - Genova - via XX Settembre 31/32, tel. 58.61.34 - Venezia - Rialto 4291, tel. 28.006 - Napoli - via Medina 40, telefono 20.553 - Bologna - Compagnia Darsena - via Zamboni 2, telefono 29.941.  
Altre sedi Pubblicità Avanti I: Roma - via delle Giardinie 22, tel. 64.04.76 - Bologna - piazza Calderini 2/2, tel. 26.36.83. TRUFFE EDIZIONE NAZIONALE VALORE PER L'ITALIA (per mm. di altezza - base 1 colonna): Avv. Commerciali, L. 180 (Settembre 31/72, tel. 58.61.34 - Venezia - Rialto 4291, tel. 28.006 - Napoli - via Medina 40, telefono 20.553 - Bologna - Compagnia Darsena - via Zamboni 2, telefono 29.941.  
NELLA TELEFOTO AP: un agente della polizia di Trinidad sorveglia l'aereo venezuelano sequestrato e fatto dirottare l'altro ieri da sei guerriglieri delle FALN, cinque uomini e una donna. L'aereo è ripartito ieri mattina alla volta di Caracas, dove è atterrato senza danni.